Anno XVI - N. 35 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 25 - 31 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

RISULTATI DEL 4° CONCORSO DI DOMENICA 23 GIUGNO 1940 - XVIII

MUSICHE DI **GIORDANO** TRASMESSE:

1. **Fedora** (Amor ti vieta) - 2. **Andrea Chénier** (La mamma morta)
3. **Andrea Chénier** (Nemico della Patria)

Il cronografo d'oro da uomo della gran marca «**Tavannes**» è stato assegnato al Sig. **LORENZO MARENGO** - Via G. Bozzoni, 3 - Roma (abbonamento n. 111147) ● L'orologio d'oro da polso da uomo o da donna della gran marca «**Tavannes**» al Sig. **BOTTONCETTI ADORNO** - Via 5 Maggio, 49 - Antella (Firenze) (abbonamento n. 55).

RISULTATI DEL 5° CONCORSO DI DOMENICA 30 GIUGNO 1940 - XVIII

MUSICHE DI **WAGNER** TRASMESSE:

1. **Tannhäuser** (Marcia) - 2. **Lohengrin** (Cigno gentil) 3. **La Walkiria** (Cavalcata)

Il cronografo d'oro da uomo della gran marca «**Tavannes**» è stato assegnato alla Sig.a **ELENA BIANCHINI** ved. **DONATI** - Viale S. Michele del Carso, 21 - Milano (abbonamento n. 76384) ● L'orologio d'oro da polso da uomo o da donna della gran marca «**Tavannes**» al Sig. **ANGELO CESARIS** - Via Massena 77 - Torino (abbonamento n. 49605).

La mosca diffonde le più temibili malattie infettive. Il tifo, la dissenteria, il colera, le malattie diffusive dei bambini, la tubercolosi trovano nella mosca la triste alleata contro la salute. Chi contribuisce alla lotta contro le mosche, concorre alla tutela della salute e al decoro della Nazione.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

Chi non ha ancora pagato l'abbonamento alle radioaudizioni è soggetto al pagamento della **soprattassa** prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Se però il pagamento verrà effettuato entro **venerdì 30 agosto,** la soprattassa sarà **ridotta ad un quinto**

Anno XVI - N. 35 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 25 - 31 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA CONQUISTA DELLA SOMALIA BRITANNICA

La totale sconfitta delle forze militari britanniche in Somalia e la conseguente occupazione di questo importantissimo lembo costiero di terra africana segnano una storica data per tre continenti: Europa, Asia e Africa. Per la sua importanza geografica e strategica la Somalia inglese rappresentava uno dei cardini dell'Impero, un punto di controllo del sistema talassocratico dei dominatori, uno di quei centri di penetrazione, di presidio e di irradiazione che il Regno Unito (ma non più tanto) sapeva magistralmente accaparrarsi con colpo d'occhio sicuro nella viva sostanza, nella sensibilissima struttura geografico-politica del globo terracqueo.

La costa dei Somali, tenuta dagli inglesi e saldata a quella dei vassalli francesi di Gibuti fronteggiava Aden e con Aden, appoggiandosi a Zeila e a Berbera, controllava il passaggio dal Mar Rosso all'Oceano Indiano, cioè quel golfo in cui Europa, Asia ed Africa si dànno per così dire convegno sulla via mondiale dei traffici e dei trasporti.

In pochi giorni, sferrando un'offensiva che non ha riscontri nella storia coloniale per rapidità ed efficacia, le truppe italiane hanno vinto gli elementi e gli armamenti, il clima ed il nemico; hanno superato a tempo di primato centinaia di chilometri di deserto, forzato un sistema alpestre di sbarramento approntato con ogni mezzo più moderno di difesa e di offesa; hanno sbaragliato in durissimi sanguinosi scontri le più agguerrite milizie coloniali di Albione — rhodesiani e montanari indiani — e, mentre la giovine ala littoria tempestava di bombe le navi verso le quali come verso l'estremo rifugio volgeva in disordinata fuga il nemico, hanno raggiunto, da Zeila a Berbera, il mare, il golfo, il dominio azzurro, quello che era il regno inviolabile ed intangibile di Albione, la sua via imperiale, la sua arma trionfale.

Per la prima volta nella storia delle guerre coloniali, Albione, la superba Albione, quella che aveva umiliato a Fascioda la Francia, quella che aveva carpito, con la prepotenza, alla Spagna, al Portogallo, alla Danimarca, all'Olanda le colonie migliori, quella che aveva strappato alla Germania (con l'incosciente aiuto di numerosi alleati europei ed indigeni) il sudato frutto di una lunga opera di civilizzazione, è stata vinta sul suo campo preferito e nel suo stesso elemento da un'altra Potenza europea e questa Potenza è l'Italia di Mussolini.

Sfatato è per sempre il mito della invincibilità britannica nelle colonie e sul mare: questi veterani dominatori che si erano acquistata a buon mercato fama di proconsoli e di legionari mitragliando e cannoneggiando le orde semibarbare dei vari Mahdi e dei vari Mullah e che con lo spauracchio di una giubba leonina presa ad imprestito, di un ruggito d'imitazione, avevano, in altri tempi dell'Europa, tenuto in rispetto la Francia, cioè la maggior concorrente, sono oggi nella polvere, materialmente nella polvere e sulle antenne piantate in vista al golfo di Aden, il tricolore sabaudo ed il gagliardetto littorio sventolano in luogo dell'*Union Jack* ingloriosamente ammainato.

La ripercussione della vittoria italiana è immensa ed ancora più vaste ne saranno le conseguenze prossime e remote; è un ordine nuovo che si instaura, è la legge di Roma che si sostituisce agli abusi intollerabili di una pseudo-civiltà dal codice medioevale. Colpita nel cuore e nel cervello dalle bombe, dai siluri e dal blocco tedesco, colpita nella sua rete tentacolare, nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, nell'Oceano Indiano dalle armi fasciste di terra, di mare e di cielo, l'Inghilterra è già entrata nel periodo convulsivo, preagonico e sarà presto una gelatinosa vescica svuotata: proprio come una piovra trafitta dalla fiocina e sventrata dall'arpione punitore.

Interprete ancora una volta dell'anima nazionale, di quell'anima che Egli ha risvegliata a visioni di grandezza e a gesta di epopea, il Duce ha inviato al Vicerè d'Etiopia, al generale Nasi, e a tutti i combattenti artefici della memoranda impresa, l'alto elogio della Patria esultante.

Berbera, la capitale del Somaliland, fotografata dall'alto.

ITALIA E GERMANIA

GLI SCAMBI MUSICALI

La collaborazione radiofonica tra i paesi dell'Asse, amici ed alleati si va facendo sempre più intima e trasferendosi dal campo politico a quello artistico e culturale dà luogo a frequenti scambi intellettuali molto utili per la sempre maggior comprensione dell'anima e del pensiero dei due popoli associati nella grande impresa del rinnovamento europeo. Rinnovamento in cui la musica con il suo linguaggio spirituale, che ispira ed esalta, ha la sua cospicua parte. La necessità psicologica di questi scambi musicali su cui si è fermata l'attenzione dell'« Eiar » e della « Rundfunk » unite in una collaborazione continuata e regolare ha formato oggetto di una conversazione di Mario Corsi che ne ha esposte ed esaminate acutamente le ragioni.

Allorchè l'asse Roma-Berlino potè divenire, per la tenace volontà e la luminosa chiaroveggenza dei due grandi Condottieri, una realtà e formare la base di un blocco politico che ha portato le due Nazioni alla vittoria d'oggi — quella che ridarà la pace vera e giusta dell'intera Europa — fu avvertito che non si era con ciò creato un diaframma, bensì un sistema politico di collegamento e di complessa collaborazione tra i due popoli italiano e germanico.

Le grandi risoluzioni storiche, si sa, non nascono dal precipitare di avvenimenti e di crisi affatto casuali, o da fattori imponderabili o da forze sconosciute. Sempre hanno origini più lontane e profonde, e ragioni alte ed essenziali di vita. Così anche l'avvento dell'asse Roma-Berlino si maturò in un clima spirituale di cui toccherà allo storico di domani di rintracciare i limiti. Si vedrà, allora, altresì quale fattore abbiano rappresentato nella salda unione politica dei due popoli i contatti e i rapporti d'ordine spirituale, cioè artistici e culturali. Nei quali — dobbiamo riconoscerlo — la musica ha avuto, dagli inizi, un posto preminente, sì da far dire da qualcuno che un asse musicale corresse tra l'Italia e la Germania ancor prima dell'avvento di quello politico voluto da Mussolini e da Hitler.

Nel campo della musica, come in quello delle lettere, i rapporti tra l'Italia e la Germania risalgono lontano. Fin nel Sei e nel Settecento i nostri compositori fornirono materia e forme ai compositori tedeschi di quei secoli: materia e forme che i tedeschi rielaborarono profondamente secondo i caratteri particolari del loro gusto e del loro temperamento. E dal suo canto la Germania diede in tempi successivi apporti notevolissimi alla musica italiana, e durante l'Ottocento la musica nostra e quella tedesca progredirono di pari passo, a fianco a fianco, per libere strade, cosciente l'una e l'altra del proprio posto nel mondo, del proprio luminoso prestigio, e rispettosa dell'altrui, intrecciando spesso accordi e scambi in misura non praticata mai in maggior modo con altre Nazioni, e pareggiando così il dare e l'avere e dividendo onestamente i profitti.

Con l'Ottocento l'Italia e la Germania divennero le due sole « grandi potenze musicali » del mondo, e tutti gli altri non furono che « Stati musicali » minori, che vissero in loro vassallaggio, o di luce più o meno riflessa. Verdi e Wagner si divisero, nel teatro, la gloria di questo dominio.

Coi primi del Novecento gli scambi musicali tra i due Paesi non rallentarono. Mentre l'opera tedesca, mozartiana e wagneriana trovava sempre più vasta comprensione e ammirazione nelle platee italiane, e il nostro melodramma entusiastici consensi presso il pubblico germanico, s'andava verificando quella divulgazione del sinfonismo che portava in primo piano il suo esecutore più autorevole, il direttore d'orchestra. E cominciavano allora tra i due Paesi i primi scambi dei maestri più apprezzati e rappresentativi.

Ma è nel dopoguerra, con l'avvento del Regime Fascista, e poi del Regime Nazista, che gli scambi musicali tra l'Italia e la Germania hanno raggiunto soprattutto in questi ultimi anni, per merito della radio dei due Paesi, una spiccata fisionomia nel quadro generale dei rapporti culturali ed artistici dei due popoli ed uno sviluppo sempre più intenso e regolare, in quanto predisposti, disciplinati, controllati e sovvenzionati dai rispettivi Governi.

Tali scambi hanno potuto effettuarsi, con una certa identità di criteri e di direttive, nei diversi settori del teatro lirico, dei complessi orchestrali e dei concertisti.

Per il teatro lirico non ci si è accontentati di accogliere nei cartelloni dei principali teatri, sia italiani che germanici, una maggior copia di opere antiche e moderne dell'altro Paese, in edizioni quanto mai accurate, affidandone spesso la direzione orchestrale, l'allestimento scenico e l'esecuzione a maestri, registi, scenografi e cantanti della Nazione cui l'opera apparteneva. Si è talvolta ricorsi allo spostamento dall'uno all'altro Paese di interi complessi, i quali hanno assunto il carattere di vere e proprie « ambascierie d'arte ». Compito troppo lungo sarebbe quello di voler enumerare qui tutte le tappe di questi scambi, che dal 1936 hanno raggiunto un ritmo assai intenso ed hanno sempre più allargata la loro cerchia. Chi non ricorda quale alta risonanza ebbero nel 1936 le rappresentazioni del *Tristano e Isotta* (l'opera che Wagner compose in gran parte sotto il cielo d'Italia, a Venezia) e nel 1937 della *Valchiria*, durante il Maggio Musicale Fiorentino, col complesso dell'Opera del Teatro di Stato di Monaco di Baviera? E sempre nel 1937, le rappresentazioni del *Falstaff* di Verdi al Festival di Salisburgo, con cantanti italiani e sotto la direzione del maestro Vittorio Gui; e nello stesso anno lo strepitoso successo riportato a Monaco e a Berlino, alla presenza del Führer, dal complesso del Teatro della Scala di Milano, che eseguì, sotto la sapiente guida del maestro Victor De Sàbata l'*Aida* di Verdi, *La Bohème* di Puccini e la *Messa di Requiem* di Verdi? E per venire ad avvenimenti più recenti, come non ricordare i due cicli di opere italiane svoltisi nel '39 a Dortmund, con le rappresentazioni di *Gloria* di Cilea, di *Fedora* di Giordano, di *Francesca da Rimini* di Zandonai, de *L'amante in trappola* di Pedrollo e della *Traviata* di Verdi; e nel Teatro di Stato di Düsseldorf del *Dafni* di Mulè? Tutte queste opere in edizione tedesca, con direttori e cantanti tedeschi, mentre contemporaneamente un complesso di artisti germanici, diretto dal maestro Victor De Sàbata, eseguiva al Teatro Reale di Roma e alla Scala di Milano il *Tristano e Isotta* di Wagner.

Nel settore concertistico gli scambi hanno potuto raggiungere ancora un più vasto sviluppo, attraverso interi organismi, come nel caso delle manifestazioni dell'Orchestra Filarmonica di Berlino in Italia e dell'Orchestra dell'Augusteo di Roma in Germania; sia attraverso i più apprezzati direttori d'orchestra dei due Paesi (Riccardo Strauss, Fürtwangler, Krauss, Elmendorff, De Sabata, Molinari, Gui, Marinuzzi, ecc.); sia attraverso una fitta schiera di solisti o di piccoli complessi da camera. Questi concertisti possono considerarsi un po' come lance spezzate in favore della musica, pronti ad accorrere ovunque siano chiamati, campioni di un personale virtuosismo e al tempo stesso appassionati e infanticabili rivelatori delle nuove espressioni e tendenze musicali del loro Paese. E' attraverso la intelligente fatica di questi solisti che spesso il pubblico delle due Nazioni alleate viene messo a contatto con gli sviluppi e gli orientamenti della musica concertistica contemporanea. Problema questo di somma importanza, non soltanto nel campo della musica sinfonica e da camera, ma anche in quello dell'opera lirica del tempo nostro, e che è stato perciò oggetto di studi particolarmente attenti e non infruttuosi da quando gli scambi culturali italo-tedeschi si sono fatti più intensi.

I musicisti d'oggi, così in Italia come in Germania dove il gran pubblico continua ad essere orientato verso forme d'arte tradizionali, incontrano qualche difficoltà come dappertutto. Dinanzi al nuovo e ardito l'iniziativa privata teme sempre il rischio. Ma gli scambi musicali tra l'Italia e Germania sono emanazioni dei rispettivi Governi, e perciò il problema è stato impostato con diversa mentalità. Negli ultimi anni i teatri di Stato tedeschi hanno accolto parecchie opere di musicisti italiani viventi. Con i celebrati e popolarissimi spartiti di Verdi e di Puccini, con le opere più acclamate di Mascagni, di Giordano e di Cilea, che da tempo godono i favori delle platee germaniche, sui palcoscenici di quei teatri arrivarono anni addietro le opere di Francesco Busoni e di Wolf Ferrari, e più recentemente altre di nostri compositori di svariata tendenza, quali il Malipiero, il Pizzetti, il Marinuzzi, il Casella, il Lualdi ecc. E sulle nostre scene hanno fatto la loro apparizione le ultime opere di Riccardo Strauss, e quest'anno il Teatro Reale di Roma ha presentato, con lieto esito, una delle più recenti produzioni del teatro della nuova Germania: *Schwarzer Peter* di Schultze; mentre pochi giorni addietro il complesso dell'Opera Nazionale di Monaco, sotto la direzione del maestro Krauss, eseguiva nel giardino dell'Accademia germanica a Roma, in una mirabile edizione, l'*Adriana a Nasso* di Strauss.

Da questi rapidi cenni risulta evidente come il parallelismo raggiunto dall'Italia fascista e dalla Germania nazista sul terreno politico abbia avuto i suoi profondi riflessi nel campo spirituale, creando quella massa di scambi che stanno a dimostrare una sempre più stretta fraternità tra i due Paesi, e costituiscono un reciproco riconoscimento della grandezza artistica delle due Nazioni.

MARIO CORSI

Quarant'anni di regno

Bompiani ebbe una felicissima idea inaugurando una nuova sua indovinata collana di libri dal titolo: « In un'ora », con la biografia di Vittorio Emanuele III scritta da Aldo Valori, biografia contenuta entro le linee d'una rapida sintesi, come esigeva la piccola mole del volume, ricchissimo di fotografie davvero documentatrici, e chiaro, complesso, rispondente ai fini per i quali fu scritto: fondere la storia del nostro amato Sovrano con la storia stessa d'Italia, assumendo il Re Imperatore a esponente della Patria e del Popolo, a riassuntore del passato, a garanzia dell'avvenire.

Nel giro di centosessanta pagine, quaranta delle quali prese dalle fotografie e da alcuni riusciti quadri sintetici di storia, il Valori ci descrive la situazione del Paese all'epoca dell'attentato a Re Umberto e la grande attesa che accompagnò l'assunzione di Vittorio Emanuele III al trono dei suoi padri. Poi, del nuovo Sovrano al quale l'Italia guardava, il Valori narra l'educazione, le prime affermazioni, la vita privata nell'ambito della famiglia e quella di lavoro dall'alba del Regno ad oggi, attraverso a tutte le vicende che formarono la storia di questo primo quarantennio del nuovo secolo.

I grandissimi eventi di tale periodo, costruttivo per eccellenza, sono narrati in funzione della parte eminente che ne spetta al Sovrano e alla vibrante partecipazione che Egli vi prese: dalla celebrazione del Cinquantenario del Regno, alla conquista della Libia, alla Grande Guerra, alla Rivoluzione Fascista, alla conquista dell'Etiopia, alla proclamazione dell'Impero, e all'annessione dell'Albania.

Nitida, chiara, sobria, la narrazione è trattata in modo da prendere anime e cuori di coloro che vissero le vicende rievocate e da venir compresa dai giovani che avranno in queste pagine non soltanto una guida del recente passato, ma anche la indicazione precisa per conoscere e degnamente apprezzare la nobilissima austera figura del Re Soldato, artefice primo delle fortune e della grandezza del suo Paese, valorizzatore della sua schiatta millenaria, degnissimo di cingere la corona imperiale conquistatagli dalle maschie virtù della nuova Italia temprata dal Fascismo e guidata dal Duce, verso i suoi più alti destini.

Il libro, che si arricchisce altresì di efficaci medaglioni dedicati a Re Umberto, alla Regina Margherita, a uomini eminenti quali il Crispi, incide, attraverso i numerosi, brevi ma esaurienti capitoli che lo compongono, la figura del Re, entro la cornice di devozione, d'amore, di passione, onde il popolo giustamente da quarant'anni lo circonda.

Quando il Valori tratteggia la figura del Re nell'ambito della famiglia scrive: « La cronaca scandalistica che ha sempre perseguitato gli augusti personaggi, non ha mai avuto presa su Lui. Giustamente lo si definì, riassumendo un bel verso dantesco, « Il Re dalla semplice vita ». E quando racconta delle nozze del Re: « Egli sapeva che una buona madre sarebbe stata anche una ottima Regina. Acuto conoscitore della psicologia degli Italiani, Vittorio voleva dare loro nella famiglia Reale una famiglia modello: certo che questa sarebbe stata la più abile politica, la più efficace prova di seduzione ». Ma le citazioni non finirebbero più, tanto l'autore di questo libro ha saputo trovare modi appropriati, certamente suggeriti dall'anima sua di patriota, per scolpire, in essenza di verità, la figura del Sovrano. E però torna più che mai gradito al cuore d'ogni Italiano ricordare oggi queste parole, che allora risplendettero di luce meridiana e per intuitive ragioni oggi risfolgorano, rivolte da Vittorio Emanuele III al suo popolo, nell'atto di ascendere al trono: « L'Italia abbia fede in me, come io ho fede nei destini della Patria. Invoco Iddio a testimonio della mia promessa: che da oggi in poi il mio cuore, la mia mente, la mia vita offro alla grandezza e alla prosperità della Patria... ».

Nell'ora istessa di questa austera e pur confidente parola detta dal Re al suo Popolo, il poeta lanciava la profetica strofa:

T'elesse il Destino
all'alta impresa audace.
Tendi l'arco, accendi la face,
colpisci, illumina, Eroe latino!
Venera il lauro, esalta il forte!
Apri alla nostra virtù le porte
dei dominii futuri!

Aldo Valori annota, concludendo il suo libro, che l'opera compiuta dal Sovrano in questo quarantennio di regno può avergli richiesto sforzi immensi, anche sopra se stesso. E qui sta la forza d'eroismo del Re Imperatore.

IL DUCE

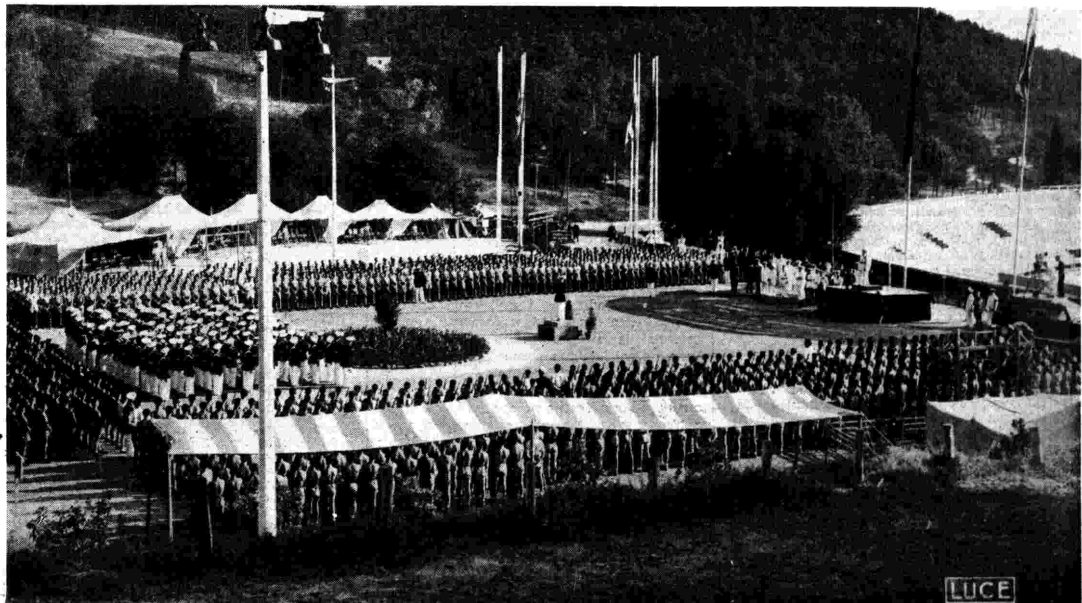
TRA I CADETTI E LE CAPI-CENTURIA

Ogni anno chiamati dalla Leva Fascista, milioni di giovani di ambo i sessi, vengono a militare sotto le insegne della G.I.L. Preparazione premilitare e nello stesso tempo sociale e civile di estrema importanza ai fini della struttura nazionale. Questi milioni di giovani devono essere inquadrati ed inquadrati dai loro stessi coetanei perchè la selezione deve iniziarsi subito, al principio della responsabilità della vita e collocare ciascuno al suo posto secondo il compito che l'individuo può assumersi a vantaggio della collettività.

Così il 19 agosto il Duce si è recato sul versante del Monte Mario che guarda il Foro Mussolini per ispezionare i corsi nazionali per Cadetti, Capi-Centuria, Capi-Coorte e Capi Sezione. Ricevuto dal Segretario del Partito e Comandante Generale della G.I.L. e dai Ministri dell'Africa Italiana, delle Corporazioni e della Cultura Popolare nonchè da altre autorità, il Fondatore dell'Impero ha passato in rassegna più di duemila giovani dai 14 ai 17 anni, tutti graduati, elementi scelti nel vivaio numerosissimo delle nuove generazioni fasciste. Ragazzi atletici, temprati dal sole e dall'aria, allenati alla fatica, modellati dalla ginnastica nella poderosa muscolatura e dalla « mistica fascista nella disciplina dell'anima che sa cosa sia dovere ed è pronta ad ogni sacrificio ».

I duemila Allievi Cadetti hanno offerto al Duce un magnifico spettacolo di disciplina e di ordine ed anche un saggio corale della loro preparazione intonando gli Inni della Patria ascoltati dal Duce con visibile attenzione. Il Duce ha quindi visitato i vari servizi della tendopoli giovanile e poi, presso la gigantesca statua marmorea del Balilla guerriero ha assistito alla sfilata a Passo Romano dei duemila Fascisti fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni.

Il Fondatore dell'Impero ha quindi visitato il Collegio Littorio dove sono ospitate le appartenenti ai Corsi femminili della G.I.L.. Anche qui il Fondatore dell'Impero ha assistito a cori e ad esercitazioni, passando in rassegna le allieve capo-centuria che lo avevano ricevuto schierate in quadrato. Ha poi assistito nelle palestre agli esercizi di schiere di giovinette fiorenti: armonioso quadro di forza e di grazia.

I radiocronisti dell'*Eiar* in un documentario comprendente la visita al Collegio Littorio e al campo di Macchia Madama hanno raccolto in rapida sintesi con lo svolgimento dei Corsi il complesso della vita di ogni giorno vissuta in atmosfera di sana allegria, di fervido lavoro e di ardente italianità. Il documentario è stato trasmesso venerdì scorso dalle Stazioni del Primo Programma.

LUCE

LE STELLE CADENTI

Se anche la vita non offre tutti i giorni delle felicità superlative o delle consolazioni elettrizzanti, ci son pure, a saperle cercare, delle confortevoli gioie, leggere, se vogliamo, ma sicure, durature, e soprattutto innocue. Bisogna andare a cercarle nelle tradizioni popolari, fra le piccole fantasie di cui il popolo suole abbellire anche le grandi cose.

Nessuno può contestare che il mondo si trasformi, e vada cambiando aspetti ed espressioni, anche a traverso durissimi cimenti, spingendosi sempre più alacremente verso un equilibrio rassicurante, anelando sempre più animosamente verso ideali di amore, di benessere, di felicità, anche se per conseguirli sono necessari i sacrifici: verso quell'età dell'oro che l'uomo ha sempre celebrato nel passato, per poter vagheggiare di ristabilirla nella realtà del futuro. E col mondo procede l'uomo. E con l'uomo procedono gli strumenti della sua attività, i concetti dominanti della sua esistenza. I sogni umani tendono a farsi sempre più belli, le speranze più rosee, la fede più sicura, i desideri più convinti di attuazioni imminenti.

Così le macchine sono entrate nella vita dell'uomo, come moltiplicatori di energie, come trasformatori di sensibilità, e gli han dato ali per il cielo e cocce d'acciaio per gli abissi marini, mentre le scienze van calcolando le sue possibilità di lavoro e le probabilità di durata e di efficienza della sua vita, con la stessa precisione con la quale fissano le traiettorie dei bolidi incendiari, i viaggi in aria o in acqua dei proietti esplosivi e dirompenti; con la stessa delicatezza con la quale costruiscono stanze di vetro e di metallo, per portare a termine i bambini nati avanti tempo.

In questa corsa dell'anima, sospinta dall'eroico anelito dell'entusiasmo, ci sono pure dei punti fermi che se non hanno l'età della crosta terrestre (di non so quanti miliardi di anni), durano però, e dureranno tuttavia secoli abbastanza per sorridere a noi e ai nostri nipoti, come han sorriso ai nostri padri e ai nostri arcibisnonni. Uno di questi punti fermi è la candida, pura, ingenua fiducia nella virtù propiziatoria delle stelle cadenti sui desideri precisati negli attimi del loro fugace splendore. Pregiudizi? Sia pure.

In quei desideri sono i pensieri, gli affetti, le speranze, le nostalgie, le certezze. Fra il piccolo cuore dell'uomo e della donna e la meteora rutilante nello spazio vibra un voto, una carezza, un incitamento, una fede: qualcosa di lieve e di grande, un fremito di vita, che pare tanto piccolo, ed ha forse virtù ben più sicure di quelle delle stelle cadenti: la virtù che accompagna con un augurio, che asseconda con un voto, che protegge con un pensiero, che consola con un bacio, lanciato così nel cielo; la virtù che è il segreto magnetismo dell'anima, e che moltiplicato per milioni e milioni di anime è fermezza e fierezza, è amore e dignità, è sentimento di razza e orgoglio di patria.

Tutto questo è grande, come le ipotesi degli scienziati che cercano se le stelle cadenti sono frammenti di comete o proiettili di nebulose; anzi tutto ciò appare anche più grande, se non si misura sui miliardi dei secoli dei mondi sperduti nell'infinito, ma sulla più accessibile misura della vita di un uomo, di una famiglia, di una nazione.

Il popolo conserva con amorosa tenacia ogni idea consolatrice, anche se sbagliata; anche se fantasiosa; anche se assurda. E poi bisognerebbe dimostrarlo, che è assurda. Non più di tante altre. E dopo tutto, che importa?

Se invece di ardue e gravi verità astronomiche io vi dico stasera delle cose semplici e futili — come si convengono alla saggezza di un dopo-cena e alla ben meritata stanchezza di un dopo-riposo di Ferragosto —, lo faccio per ricordarvi che non è male credere — con discrezione — all'arcano potere delle stelle cadenti sui voti dei mortali. Perchè la speranza che i desideri puri, formulati negli attimi dei vaganti fulgori, siano soddisfatti con sollecitudine, diventa facilmente fiducia. Perchè confidare nella segreta bellezza di un auspicio incomprensibile e inverosimile, è avvicinarsi alla rutilante poesia dell'avvenire, in un sogno d'amore o in un presagio di vittoria. Perchè riconoscere per salutari le millenarie leggende, nate nell'epoche preistoriche insieme con le ninne-nanne delle madri nutrici e con le danze dei padri guerrieri, intorno al fuoco dei bivacchi, è ricongiungersi con le anime dei nostri fratelli; e col passato e con l'avvenire.

Le piccole favole eterne che l'uomo e la donna si ripetono da una generazione a l'altra sono tratte da una trama di vita, sulla quale può anche cadere una stella a illuminarvi dei desideri, a farli più vivi, forse più fecondi.

Dante ne ha fatto la musica di pochi versi, vagheggiando nel Paradiso i viaggi degli angeli.

«Quale per li seren tranquilli e puri - discorre ad ora ad or sùbito foco, - movendo gli occhi che stavan sicuri, - e pare stella che tramuti loco, - se non che dalla parte onde s'accende, - nulla sen perde, ed esso dura poco».

Altri, meno poeti, han salutato nei fiammeggianti e silenziosi splendori vaganti le pie lacrime di San Lorenzo, il santo che preferì farsi bruciar vivo piuttosto che lasciar disperdere il danaro raccolto per i poveri.

Ma basta alla riputazione delle stelle cadenti, che alle loro misteriose virtù credano gli innamorati e i poeti, che sono la varietà più abbondante e più resistente della specie umana.

Il popolo, ch'è il poeta più innamorato, ha creato il piccolo incantesimo delle notti luminose striate di meteore, per cercare di avvicinare una gioia in ritardo, di assecondare un conforto, sospeso ancora nelle incertezze del futuro; di mettere un accento di luce a una speranza, a un desiderio... che sono sempre il principio di una fede, e di una volontà.

MARIO FERRIGNI.

30 AGOSTO

ULTIMO GIORNO IN CUI SI PUÒ RINNOVARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI USUFRUENDO DELLA RIDUZIONE DELLA SOPRATTASSA

Vi sono ancora delle persone che hanno dimenticato di rinnovare il proprio abbonamento alle radioaudizioni.

Esse dovranno effettuare il versamento dei canoni arretrati al più tardi entro

VENERDÌ 30 AGOSTO

perchè: gli **abbonati semestrali** che avrebbero dovuto versare la seconda rata entro il 31 Luglio u. s. e che effettueranno il versamento entro il 30 Agosto c. a., pagheranno la soprattassa ridotta di sole L. 8,85, mentre se il versamento sarà fatto dopo il 30 Agosto, pagheranno la soprattassa intera di L. 42,50;

gli **abbonati annuali** che avrebbero dovuto versare il canone di abbonamento entro il 31 Gennaio u. s. e che effettueranno il versamento entro il 30 Agosto c. a., pagheranno la soprattassa ridotta di sole L. 51,35, mentre se il versamento sarà fatto dopo il 30 Agosto, pagheranno la soprattassa intera di L. 81,35.

Ricordiamo inoltre che a carico degli abbonati non in regola con il pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 (cinquanta) a L. 500 (cinquecento).

Gli abbonamenti debbono essere pagati presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in c/ c/ postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni, mentre la soprattassa deve essere pagata (anche per mezzo di vaglia in uso per il pagamento di tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, potrà rivolgersi immediatamente alla Sede dell'Eiar competente territorialmente per la propria abituale residenza.

IL COLOSSO DAI PIEDI D'ARGILLA

Si ritorna a parlare di inglesi e di boeri nel Sud-Africa, cioè del dominio inglese, o ritenuto tale, esercitato da Londra nelle antiche repubbliche boere Transvaal e Orange, e nelle colonie del Natal e del Capo. E poichè le antiche tendenze di questi Paesi per assurgere ad una piena indipendenza politica si fanno più che mai vive in questo tragico tramonto del fosco imperialismo britannico, ho voluto riprendere in mano un volume non vecchio, ma vecchiotto — per un libro —: *Nei paesi dell'oro e dei diamanti*, di Arnaldo Cipolla, stampato nel 1930 da Paravia, dove furono raccolte le corrispondenze da lui inviate ai quotidiani quando, in quegli anni, visitò il territorio del Tanganika, Zanzibar, Comore, Madagascar, Madera, Colonia del Capo, Transvaal, Orange, Natal, Rhodesia.

Il metodo della brutalità sfrenata erompe dalle pagine della storia della colonizzazione inglese. E dimostra che ovunque essi invasero dove c'era da far man bassa su fortune altrui. Eccovi una paginetta di Arnaldo Cipolla riguardante Durban, centro delle regioni aurifere e diamantifere del Natal. L'invasione avvenne così: «Quando i britannici ebbero occupato il Natal, gli olandesi fecero anche qui fagotto ed emigrarono nella montagnosa regione di Dragenberg, vale a dire nell'Orange... Ma l'attrazione verso l'interno veniva in seguito aumentata dalle scoperte aurifere e diamantifere sugli altopiani, che, facendo da calamita sui *settlers* inglesi della costa, li attirava all'interno. Quindi il contatto fra i bianchi, boeri ed inglesi si rinnovava, l'insofferenza reciproca germogliava di nuovo e all'Inghilterra non restava che accorrere a proteggere i suoi... La storia del Sud-Africa non è in fondo che una serie di tentativi olandesi verso l'indipendenza, seguiti da una corsa di britannici sulle loro piste...».

Anche in un altro volume «paraviano» di Arnaldo Cipolla: *Dal Grande Atlante a Babilonia*, ho trovato delle notizie interessanti, che, aggiornate, chiariscono non poche delle situazioni politiche attuali. Chiariscono cioè come si siano formate così acutamente anormali le situazioni di dominio europeo nel Marocco, nell'Algeria, nella Tunisia, nell'Anatolia, nella Transcaucasia, nella Persia, nell'Iran, nella Mesopotamia e nella Siria, Paesi dove Francia e Inghilterra, con mandato e senza mandato, cercarono di brigare o di dominare, per avere nel loro pugno non soltanto i Paesi rivieraschi mediterranei, ma il mondo intero.

E poichè sono qui a rievocare le buone, le ottime informazioni di Arnaldo Cipolla, rammenterò anche il libro *Sul Nilo*, dove, alla pagina 55, è riportato un colloquio avvenuto fra il nostro camerata giornalista e l'alto Commissario inglese in Egitto, lord Lloyd Dolobran. Ad una domanda dell'interlocutore, risponde l'alto Commissario inglese: «Comprendo il suo desiderio di intendere qualche cosa, possibilmente non banale, ma a lei che è stata in India e che conosce le necessità dell'Impero, non posso che ripetere il vecchio ritornello che l'Inghilterra è qui e ci rimarrà, non solo per la protezione degli europei, ma anche ed essenzialmente per la ragione strategica a tutti nota. Lasciamo andare la storia remota dello sforzo britannico per garantirsi le comunicazioni per le Indie, limitiamoci agli eventi occorsi dalla guerra balcanica a quella d'Europa. Da parte dell'Impero costante è stata la preoccupazione e costante l'azione per garantirsi tutte le strade verso il sub-continente indostano, neutralizzando ogni possibilità di aggiramenti».

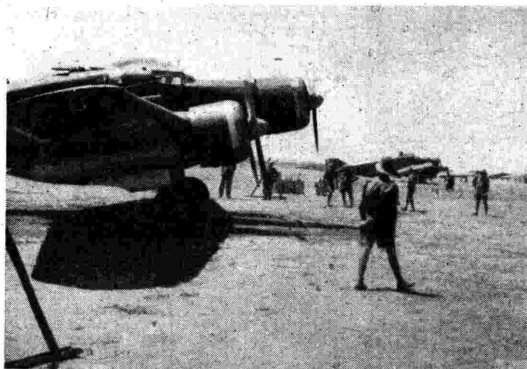
Infine in un quarto libro di Arnaldo Cipolla: *In India con Gandhi*, edito anche questo da Paravia, ho trovato altri elementi, che completano il quadro della anormale situazione politica che l'Inghilterra ha ovunque artificiosamente creato per dominare.

Questo stato di fatto potè continuare e consolidarsi perchè in India le discordie intestine di carattere religioso, nazionale ed economico dànno buon giuoco agli inglesi.

E' sempre il solito sistema democratico inglese: «dividi ed impera». Sembra di vedere quello che oggi avviene: Attlee, rappresentante — vero? — dei proletari inglesi, che appoggia il guerrafondaio plutocratico massone Winston Churchill!

Ma potrà, oggi, l'Inghilterra continuare il suo losco giuoco di aizzare individui e Stati gli uni contro gli altri per sostenere così il suo dominio e il suo sfruttamento? O non precipiterà rumorosamente questo prestigio artificiosamente costruito?

L'Inghilterra, per secoli, ha tenuto alla sferza il mondo ingannandolo continuamente. Ma viene l'ora in cui anche gli ingenui aprono gli occhi. Sembra spetti al Fascismo e al Nazismo compiere questo atto di giustizia. Avanti dunque. Vinceremo!

GIOVANNI BITELLI.

A sinistra: Sul fronte libico orientale. Bombardieri pronti per il volo. — A destra: Autocolonna sulla grande litoranea libica, che allaccia il confine egiziano col confine tunisino.

ALBIONE SCIOCCA E BUGIARDA

COMMENTO DI ALDO VALORI

Quando aeroplani francesi lanciarono manifestini su Roma, comprendemmo subito, dal testo di quei miserabili foglietti, che la Francia era liquidata. La stessa impressione si riceve leggendo i manifestini lasciati cadere dagli aeroplani inglesi su Torino e Milano. Anche qui, solita stupidità di concetti, forma volgare e sgrammaticata; anche qui il solito eterno e ormai squalificatissimo tentativo di far credere agli Italiani che la guerra ch'essi oggi combattono non è la loro guerra, ma è fatta nell'interesse di qualche altro. I Francesi prima, gli Inglesi poi avrebbero dunque avuto una visione dei nostri interessi più sicura di quella che noi stessi ne abbiamo, noi poveri Italiani che non comprendiamo nulla! Ma ora, per fortuna, possiamo istruirci leggendo i manifestini lanciati dagli Inglesi con un amichevole accompagnamento di bombe che hanno colpito abitazioni e ucciso innocenti cittadini immersi nel sonno.

L'Italia non è libera, dicono i foglietti creati dall'intelligente propaganda britannica! L'Italia combatte per accrescere la potenza della Germania, cioè del suo nemico ereditario, che gli Italiani di altri tempi hanno cacciato dal Piemonte e dalla Lombardia!

Non si capisce che razza di storia moderna sia questa; fino a prova in contrario nel Piemonte non ci sono mai stati Tedeschi; e nel Lombardo Veneto ci furono, caso mai, gli Austriaci del variopinto impero; appunto l'alleanza con la Prussia ci permise nel 1866 di liberare la Venezia dal dominio degli Asburgo. Vecchie cose, che non hanno ormai risentimento alcuno nelle situazioni odierne; ma se anche volessimo rievocarle, a scopo sentimentale, e la politica non si fa col sentimento, bisognerebbe farlo con la necessaria esattezza. Questa esattezza è vano cercarla nei propagandisti di Albione, tanto menzogneri quanto ignoranti, e forse più ignoranti che menzogneri. Se non fossero tali, essi per esempio non sarebbero caduti nell'enorme errore psicologico di chiudere il più sciocco dei loro manifestini con un tentativo d'intimidazione: «Italiani, la guerra col suo terrore è alle porte di casa vostra!».

No, cari signori, le vostre minacce non ci impressionano affatto; noi sappiamo che alle nostre porte non c'è il terrore della guerra, ma c'è la minaccia brutale dell'assassino notturno; orbene questa minaccia non turba affatto l'animo degli Italiani, ma lo riempie di sdegno e di disprezzo. Gli Italiani sanno che siete proprio voi ad aver paura, perchè solo la paura vi consiglia di venire di notte e di gettare le vostre bombe a caso, senza aver tempo di distinguere il bersaglio, per riportare a casa più sicuramente la vostra pelle di sicarii.

Altro che nemico ereditario! Il nostro nemico naturale e inconciliabile è il paese che pretende di chiuderci dentro il Mediterraneo, di dominarci col blocco e con la fame, di tagliarci fuori dal mondo; e questo nemico noi vogliamo abbatterlo, appunto, prima che abbia il tempo di diventare ereditario, perchè lasceremmo veramente una misera eredità ai nostri figli se non riuscissimo a sbarazzare il nostro mare e le nostre vie imperiali e il cielo stesso delle nostre città da queste minacce di pirati. Ecco quello che pensa il popolo italiano leggendo i vostri manifestini e sentendo delle vili stragi fatte dalle vostre bombe.

L'Italia non è libera, dite voi, essa combatte per gli interessi di Hitler. E voi evidentemente venite come liberatori quando minacciate di toglierci il nostro Impero, quando avete il gentile pensiero di mandare Tafari ai confini etiopici sperando che possa intrigare ai nostri danni, voi ci dimostrate amicizia quando assassinate coi maltrattamenti dei campi di concentramento e con l'esodo forzato gli innocui nostri connazionali che si erano affidati alla vostra ospitalità e che da diecine d'anni lavoravano onestamente sul suolo inglese. Ribellandoci contro queste iniquità, difendendo la proprietà nostra, noi facciamo dunque l'interesse di Hitler. Staremo a vedere. Staremo a vedere se la Somalia e tutto il resto che torremo alle vostre grinfie di secolari predoni andrà a finire nelle mani di Hitler o resterà possesso sicuro, legittimo e fecondo dell'Italia fascista. Hitler, per quanto noi pensiamo, ha altri conti da regolare con voi, e li regolerà, e noi gli daremo volentieri una mano, perchè sappiamo che così facendo cooperiamo alla costruzione di una nuova società europea, da cui saranno scomparsi gli sfruttatori come voi.

Se ben si guarda, in queste incursioni delle scorse notti c'è proprio tutto il temperamento dell'odierno britanno, stupido e feroce. Da quei suoi manifestini trasuda la stupidità, da quelle bombe risulta confermata la fondamentale crudeltà del suo animo. Se qualcuno in Italia se ne fosse scordato, le incursioni sono venute a proposito per dare a tutti un'idea precisa della razza di nemico col quale abbiamo che fare. Questa nozione può soltanto confermarci nel freddo proposito di condurre la guerra ad oltranza fino alla vittoria totale e definitiva. Le nuove vittime di Torino, di Milano, di Alessandria, di Merate, di Olgiate e le stesse ingiuriose insinuazioni di quei manifesti vanno intanto segnate sul lungo conto di ciò che gli Inglesi ci debbono pagare, e ci pagheranno con gli interessi composti, tanto per parlare un linguaggio ch'essi possono capire.

ALDO VALORI

A sinistra: Fronte libico egiziano - Colonna di automezzi sulle strade del Gebel cirenaico. — A destra: Le truppe dislocate nelle zone più lontane hanno i loro momenti di svago.

la lirica

«LA WALLY» DI ALFREDO CATALANI

Alla prima rappresentazione de *La Wally* (Teatro della «Scala», 1892) pubblico e critica non disconobbero l'importanza artistica dell'opera, ma lo spartito non suscitò quell'esplosivo entusiasmo che l'autore, già stanco e ammalato, aveva sognato per il suo capolavoro. Il suo capolavoro, non l'ultimo suo lavoro perchè questo, che già ardeva nel mistero del suo cuore, se lo portò con sè nella tomba. L'ultimo strazio della sua vita che fu tutta una sofferenza continua: quella sofferenza dell'anima e del corpo che si rispecchia nella sua musica soffusa di melanconia, ma così ricca di ineffabili e irresistibili seduzioni.

Come Giacomo Leopardi nelle sua divina poesia, Catalani, nella sua musica esprime la soave tristezza della sua anima. E si capisce come non tutti fossero in grado d'apprenderne subito la profonda bellezza, di penetrarne l'intimo e arcano linguaggio. Ma bastarono pochi anni perchè le opere di Alfredo Catalani fossero giudicate per quello che sono, perchè *La Wally* fosse fatta segno a quel successo di commozione e di ammirazione, la cui mancanza alla sua prima rappresentazione aveva fatto tanto soffrire il maestro infelice. Ma come per Giorgio Bizet era troppo tardi. Ed è con commozione profonda che rievochiamo le parole con cui Giuseppe Depanis, all'indomani della rappresentazione de *La Wally* al Regio di Torino, dove era nata la prima opera del Maestro, quell'*Elda*, che poi divenne la *Loreley*, concludeva l'articolo critico pubblicato nella vecchia «Gazzetta piemontese»: «Sulla sua tomba una mano pietosa depose una corona di fuchsie, emblema della gentilezza e della fragilità dell'esistenza del povero Alfredo. E ieri sera, quando *La Wally* sale su per l'erta faticosa del monte ed ascolta l'eco della pia campana e guarda alla terra come ad una ricordanza; ieri sera, quando ho udito gli applausi e ho visto su più d'un ciglio spuntare una tremula lacrima; ieri sera, mi sono convinto — e fu una dolce convinzione — che il povero Alfredo, morto alla vita del corpo, vive e vivrà alla memoria. Quegli applausi erano un giusto tributo al Maestro. Ma quelle lacrime significavano qualcosa di più; significavano che l'artista aveva toccato la via del cuore. Ed è col cuore che Alfredo Catalani ama d'essere ricordato».

I quattro atti in cui è racchiusa la vicenda dell'appassionata partitura possono riassumersi brevemente. Al primo atto, in un paesetto del Tirolo, Stromminger festeggia con danze e tiri al bersaglio il suo verde e vigoroso settantesimo anno. Il giovane cacciatore Hagenbach, figlio d'un suo antico nemico, è insultato dal vecchio che si vanta, fra l'altro, d'avergli percosso il padre. Hagenbach s'avventa sul vecchio, afferrandolo per la gola ed è Wally, la graziosissima figlia di Stromminger, che riesce a dividere i contendenti. Hagenbach si allontana coi suoi compagni, seguito dagli occhi amorosi della fanciulla. Di questa è innamorato Gellner, che, profittando dell'odio contro Hagenbach, chiede la mano della fanciulla al padre. Il quale ordina subito a Wally di sposare Gelner e, poichè la fanciulla resiste, la caccia di casa. Nel secondo atto, la scena si svolge nel villaggio di Hagenbach. E' giorno di festa. Wally, rimasta orfana e libera e anche molto ricca, è sempre innamoratissima del giovane che è ora fidanzato di Afra e odia Wally perchè figlia del suo mortal nemico. La fanciulla che si è recata anch'essa alla festa s'imbatte con Afra. La insulta atrocemente e le gitta per ischerno una borsa di danaro. Hagenbach raccoglie la borsa e la dona ad alcuni zingari perchè suonino le danze. Scommette poi con gli amici che durante la danza darà un bacio a Wally. Essa lo accetta come ballerino e mentre si svolge il ballo, vinta dall'amore che ha per lui e dalle sue ardenti per quanto mentite parole, si lascia baciare. Ma quando si vede derisa e sa della scommessa, giura di vendicarsi e chiede la morte di lui a Gelner, che avrà in compenso la sua mano. Ma Wally ama troppo il suo Hagenbach. Si pente subito di ciò che ha ordito e quando apprende da Gelner che Hagenbach è stato precipitato nel burrone, poichè nessuno, nella notte cupa e profonda, ha il coraggio di scendere nel burrone per salvare lo sventurato, vi si fa calare ella stessa e riesce a riportar su il ferito, svenuto, ma salvo E generosamente lo abbandona ad Afra, cui, prima di ritirarsi sull'alto della montagna, ha fatto anche dono di tutte le sue terre. All'ultimo atto, Hagenbach, che ora è preso appassionatamente di Wally, va con ansia in cerca di lei sulla montagna. La rintraccia e le confessa di averla sempre amata. L'amore divampa fra i due giovani. Ma è troppo tardi. La tormenta li sorprende e una valanga li seppellisce uniti nella neve.

n. a.

Il più antico compositore di madrigali

Vaghe le notizie intorno alla figura del più antico compositore di madrigali: Pietro Casella. Scarse le nozioni della sua abilità. Gli antichi cronisti non sono concordi nemmeno nello stabilire qual fosse la sua patria: l'Anonimo fiorentino gli attribuisce Pistoia; Talice da Ricaldone non sa se fu Firenze o Arezzo; Benvenuto da Imola lo crede fiorentino: ma tutti riconoscono che fu grandissimo musico, amato e stimato da Dante. Anche le date della sua nascita e della sua morte sono sconosciute: dalle indicazioni di tempo che possono rilevarsi dai versi 94 e seg. del 2° Canto del Purgatorio, e da quanto pur riferisce l'Anonimo fiorentino, possiamo argomentare che morisse verso il 1300.

Fu sua abitudine intonare o por le note a sonetti e canzoni, non solo del sommo Poeta, ma anche di altri minori. Nel Codice Vaticano 3214, a un madrigale di Lemmo da Pistoia, si trovano aggiunte le parole: «Lemmo da Pistoia e Casella diede il suono», che ci confermano la sua attività. Ma le note ove sono andate?...

La bellezza della produzione letteraria rimasta fa pensare con nostalgia alle perdute melodie, che ebbero il potere di ammaliare Dante, che nel suo poema, pur volle dare alla musica il più elevato compito, confortare cioè le pene delle anime purganti e completare la gioia dei beati. Ma la povertà delle notizie storiche non impediscono la conoscenza della dolce figura di Casella, ormai scolpito nella nostra mente con caratteri indelebili come tutti i personaggi dell'immenso mondo dantesco.

La dolcezza è la prima qualità da Dante attribuita alla musica. Innumerevoli volte egli ricorda quest'arte nella *Commedia* e nelle opere minori: la ricorda in similitudini, in rievocazioni di fenomeni naturali, di effetti di luce e di colori, in manifestazioni più e più volte sentite nei regni ultraterreni della speranza e della gloria; ma di tutte le qualità possedute dalle celestiali armonie, quella che più rapisce il Poeta è la dolcezza. L'episodio del 2° Canto del Purgatorio, riferentesi a Casella, è circonfuso di tale qualità.

L'immagine dell'amico caro è ritratta con tutta soavità. Uno dei momenti più rari e più dolci, quello di ritrovare dopo tante sventure un vero amico che conosce tutte le nostre passate sofferenze, è descritto dal Poeta. Il cuore non rimane impassibile, le braccia vogliono stringere la persona cara, le parole sono poche, ma profondamente espressive, specialmente in quel «Casella mio» rivolto da Dante all'amico. Nonostante la santità del luogo e la quiete della serena mattina, il ricordo dell'«amoroso canto» sale dal cuore del Poeta alle sue labbra, spingendolo con tutta umiltà a chiedere ancora all'amico la consolazione della sua musica. La poesia, con l'onda dei placidi versi, fa sentire quello che l'Alighieri non dice: sono ricordi della perduta amicizia?... Sono desideri di ritrovarsi in un mondo migliore?... Sono consolazioni domandate all'arte, che è qui rivelazione di Dio?... E' un mondo di tenerezza commossa appena accennato; ma al quale il cuore del Poeta vibra con ogni sua più intima fibra.

Il verso stesso acquista vera dolcezza musicale; una musica dolce e piana come in tanti raccolti *adagi* beethoveniani, ove l'anima sembra staccarsi dai fremiti e dalle passioni che la sconvolgono posandosi in un'aura di serena pace. L'amico non è più su questa terra, le nostre passioni non lo sconvolgono più; la sua volontà è una con la volontà di Dio del quale accetta tutti i decreti, sapendo di andarne a godere la gloria. Il contrasto che amareggia le umane vicende è cessato; l'anima è felice di abbandonarsi alla propria sorte, quieta nella infinita, divina giustizia.

L'amico spiega a Dante la causa del lungo ritardo che lo ha trattenuto dal giungere in Purgatorio: al termine del suo parlare, rammemorando il Poeta la sua valentia e domandandogli se può ancora ricordare uno degli antichi canti, dà inizio a quelle celebri terzine che son tutta una glorificazione dell'arte musicale. L'arte considerata nella sua più alta essenza, non gioco sonoro, non svago dei sensi, ma consolatrice dell'anima che ha tanto sofferto. Ben dolci e profonde dovevano essere le melodie di Casella se tanta eco destavano nell'animo del sommo Poeta!

Il virtuosismo non aveva ancora offuscato quelle prime manifestazioni, che sincere sgorgavano dal cuore dell'artista, non domandando di piacere, ma di esser comprese. Ed a questa forma più elevata dell'arte Dante dà sempre la preferenza. Tutte le manifestazioni musicali a quel tempo possibili, tutte le forme raggiunte in quell'epoca dalla musica dotta e dalla popolare sono ricordate nella *Commedia*: sacri canti corali unisoni o polivoci intonati da innumerevoli spiriti; sublimi canti monodici ancora esprimenti sentimenti di viva umanità; cantici divini di angeli e di beati, canti associati a danze; ma in tutti si esalta il più alto fine dell'arte, consolare ed elevare lo spirito avvicinandolo a Dio.

Alla musica strumentale solo pochi accenni. Era essa ancora troppo lontana dalla perfezione che fu gloria dei secoli successivi, in cui cercò di raggiungere, senza mai poterla superare, l'altezza della musica vocale. Gli strumenti ricordati solo in similitudini: semplice opera di primitivi artefici, non avevano ancora raggiunto quella forma e quegli effetti, che pur non fecero disdegnare l'Angelico dal porli nelle mani delle sue celestiali creature.

Quando Casella intona la nota canzone del *Convivio*: «Amor che nella mente mi ragiona», alla quale in vita aveva porto le note, produce tale effetto nell'animo di Dante, di Virgilio e di tutte le anime elette lì adunate, che dimentiche d'ogni altra cosa si lasciano trasportare dalla bellezza del canto. Questa pare, recata dall'arte allo spirito, è più volte espressa da Dante, sia che riferisca il pensiero ad una musica che pur avendo acquistato caratteri soprannaturali, è sempre umana come quella di Casella, sia che rammemori musiche che per la loro superiore natura non può ricordare. Ancora nel *Convivio* aveva espresso questo sentimento, fermato più tardi con supremo magistero nel 2° Canto del Purgatorio.

«...la musica trae a sè gli spiriti umani, che sono quasi principalmente vapori del cuore, sicchè quasi cessano da ogni operazione» (*Convivio II*, 14).

Ed è questa l'ascosa potenza dell'arte, che ha fatto creare al genio i capolavori ed ha sollevato gli umili in un mondo migliore.

B. BECHERINI

UN GRAPPOLO D'UVA

Avete mai pensato che cosa rappresenta un grappolo d'uva? E' uno dei capolavori, non soltanto della natura, ma della creazione umana; rappresenta una somma di fatiche incalcolabili, di cure assidue, di combinazioni di stagioni, di elementi che soltanto in parte sono nel dominio dell'uomo. Alle origini dell'umanità essa appare, ed è il primo frutto, dopo il simbolico pomo, di cui ci parla la storia degli uomini. Essa contiene un elisire in cui sotto tutti i cieli i viventi ripongono il loro oblio; rimedio ai dolori, amica della dimenticanza, parente della gioia. I Romani, al limite della conquista del mondo, posero il vallo che li doveva difendere, e si ricordarono della patria portando la vite ai colli di Vienna e alla pianura magiara, e dal Danubio al Reno.

Non c'è elemento che prenda dal terreno che lo attornia tanta sostanza quanto un grappolo di uva: l'uva è l'essenza di tutti gli elementi di cui è formata la sua zolla; in un chicco d'uva è il sapore dei più segreti umori della terra. Fin dall'antichità più remota, e nei primi trattati romani di agricoltura, esistono norme precise sulla coltivazione della vite, i terreni adatti, la vicinanza delle piante che ad essa nuocciono. Perchè d'ogni essenza vicina l'uva prende sapore e odore, così come accadrà poi del vino. Dicono i biologi che gli elementi più nutritivi sono quelli prodotti dalla terra stessa su cui è nato l'uomo, nello spazio in cui esso vive. Uno di questi, forse il più potente e vitale, è l'uva. Il più alto mistero cristiano vede il vino trasformarsi in sangue. Fidatevi del significato riposto in tali misteri: essi rispondono alle leggi profonde dell'essere, molto più di quanto dicano le scienze. Esiste un legame di vita fra noi e i prodotti della terra che ci ha visto nascere. Uno di essi è l'uva.

L'uva si potrebbe chiamare cosa tutta italiana, per la sua prodigiosa varietà fra noi: dalla vite bassa, quasi cespuglio o un frùtice, con i suoi minuti grappoli lungo le rive del mare Jonio, cresciuta sulla sabbia, a quella piena di umore della terra gagliarda del Piemonte dove la vite inizia l'altro suo regno, che si stenderà fino alla Linguadoca e al Reno, scapitozzata a modo dei salici. Da terra a terra, muta la forma della sua coltivazione, il sapore del suo frutto, il profumo, il colore. Se parlate coi vignaiuoli, essi conoscono il vario mondo della loro pianta, hanno notizia delle regioni più lontane soltanto per la diversità della vite, da quelle lunghe e distese che coi sarmenti coprono il piede dell'arbusto contro il sole, a quelle dei climi freddi e umidi, raccolte e ristrette in modo che il sole e l'aria scorrano facilmente tenendole asciutte. Esiste poi il regno medio della vite, quello dell'Italia centrale. In Maremma e in Liguria, la vite è tutta raccolta in modo da frondeggiare contro il salino del mare distesa a riparo del grappolo come uno bestia sul suo nato. Se si pensa quanto costa tale ordine, come ogni tralcio che si allunga il contadino debba piegarlo e legarlo sul filo, in modo da formare un ambiente propizio, si può dire che ciascuno degl'innumerevoli grappoli è sorvegliato dal suo nascere.

Perciò il prodigio della vigna in Italia è opera sovrattutto, dei piccoli coltivatori, di coloro che hanno poca terra ingrata, e in cui la passione vince il tempo e la fatica. E' un lavoro che, misurato con un criterio commerciale, avrebbe un prezzo spropositato. E' la vita di un uomo o d'una famiglia per tutto un anno. I vigneti dei terreni difficili sono opera individuale del minuscolo proprietario che può spendere l'annata dietro alle sue poche some d'uva. Così, attraverso tale opera, è stata riscattata tanta terra italiana. Così la vite ha scalato i colli aspri e la montagna.

Se bella è la grande vigna dei grandi agricoltori, in cui si vede la precisione d'un metodo scientifico, bellissima è la vigna del piccolo vignaiuolo. Si tratta di massicci come quello delle Cinque Terre in Liguria, del Monte Argentaro, dell'Istria, del Gargano, di alcuni luoghi delle Calabrie, della Sicilia, della Sardegna, insomma di tutti i siti pietrosi e aspri, dove attraverso decenni di lavoro è stata data la scalata al monte portando la vite sino alla vetta. I colli sono nudi d'alberi, nascono a strapiombo dal mare, e dal primo scoglio che trattiene l'onda, l'uomo ha cominciato la sua ascensione con l'amica vite. Passo dietro passo, ha costruito per tutto il colle e il monte un sistema di terrazze servendosi della pietra trovata alla superficie, mentre quella che sta nel seno della terra è favorevole al suo arbusto. Si vedono terrazze su terrazze, come una scalinata, costruite pietra su pietra, colmate di terra palata per palata. E' un lavoro di generazioni: incalcolabile numero di gesti per assestare la pietra del murello, versarvi la terra trasportata dalle donne cesta su cesta, piantarvi la vite, intrecciarvi sopra il filo di ferro in modo che la montagna tutta sia coperta da questa gigantesca ragnatela. Su questa ogni anno bisogna ricominciare daccapo a legare il tralcio nuovo col legame più arrendevole; e poi adagiare il tralcio frondoso in modo da proteggere contro il vento del mare il segreto in cui il grappolo matura.

Una graziosa tradizione nostra che dimostra la patriarcale sanità della razza: per la festa dell'uva, alimento zuccherino, così ricco di energia, le donne italiane indossano, sorridendo, i pittoreschi costumi paesani.

La vecchia ebbrezza della vite, la perfezione del grappolo d'uva hanno una tale storia faticosa; la buona vite cui basta la pietra e la creta, tarchiata e nocchiuta come un vecchio italico resistente al lavori, delicata e forte come una donna dei paesi del sole. Questo sistema delle terrazze è per sè un capolavoro: verdi e ridenti, sembrano il tentativo d'una scalinata celeste. Come in una grandiosa scena di teatro, o in una cupola gigantesca, scalette strettissime rendono praticabile quest'opera. Certo, è altra cosa dalla vigna arborea del Napoletano, che confonde la sua cima con l'olmo o il pioppo cui si appoggia; altra da quella dei Castelli Romani, che fa sui colli un'aerea architettura di canne.

Un antico trattatista dice che, quanto a piantar viti, «lodate il monte e tenetevi al piano». Ma noi loderemo la nostra vite dovunque prosperi, come un capolavoro della pazienza, della costanza del lavoro del popolo italiano. Ai grappoli del prodigioso frutto bisogna fare onore.

CORRADO ALVARO.

la prosa

L'ANTENATO

Tre atti di Carlo Veneziani (Sabato 31 agosto - Primo Programma, ore 21,30).

E' la commedia dell'anacronismo, zampillante da uno sfondo di leggenda. Pensate a quello che vi capiterebbe se, per magia, uno dei vostri antenati medioevali, ritornasse in casa vostra e, di punto in bianco, si trovasse alle prese con le vostre idee moderne, concilianti, e con le molteplici invenzioni che rendono comoda la nostra vita. E' proprio il quadro che ci presenta Carlo Veneziani con questo suo notissimo lavoro teatrale che ha ottenuto il più largo successo.

L'antenato in questione è un nobile guerriero medioevale, un feudatario: la sua fiabesca, magica irruzione nel Castello del pronipote degenere, assillato dai creditori, è l'irruzione delle vecchie intransigenze feudali nella vita moderna. Dal contrasto scaturisce la comicità inesauribile delle situazioni e dei dialoghi. Generoso, l'antenato, vuol prestare aiuto al discendente e con la sua arretrata concezione della vita, con il suo dispotismo intollerante, lo mette in un mare di guai. Per fortuna, dopo qualche giorno di permanenza nel mondo attuale, l'antenato ritorna nel regno delle ombre e con la sua magica sparizione ritornano la realtà e la normalità.

UN BUON PARTITO AI BAGNI DI MARE

Un atto di Enrico Serretta (Domenica 25 agosto - Secondo Programma, ore 20,30).

Enrico Serretta appartiene a quel genere di scrittori che sembrano nati apposta per consolare gli uomini delle loro sventure. Si può star certi che aprendo il libro, una commedia, una novella di Enrico Serretta, un risultato, comunque, si otterrà certamente: l'oblio dei propri affanni. Leggerezza, spirito, assenza di preoccupazione, aria respirabile e sottile senso euforico e, in fondo, una vena lirica, rassegnata e bonaria. L'autore di « Uomo senza pace » e di tante tante deliziose novelle umoristiche, si rivela, anche in questa commedia in un atto, compiutamente. La trovata è garbata e divertente. Si tratta di un matrimonio combinato che per lo spirito, l'intelligenza, e in fondo, diciamolo pure, la fortuna dei due interessati diventa anche un matrimonio di elezione. Il dialogo è deliziosamente scorrevole e garbato, il fine profondamente morale, l'interesse dell'azione continuamente vivo.

BERNARDO L'EREMITA

Tre atti di Luigi Antonelli (Lunedì 26 agosto - Primo Programma, ore 21,50).

Bernardo l'eremita, per chi non sia pratico di zoologia, è una specie di gambero zingaresco, errabondo e... ladro. Già, Bernardo ha l'abitudine di impossessarsi delle cose altrui, delle conchiglie degli altri, di farsi il suo comodo nido e poi, quando è stanco, di abbandonarle per altri traslochi più confacenti al suo gusto. Ma sempre in casa d'altri, sempre a spese altrui.

Per analogia, vien dato il soprannome di Bernardo l'eremita a Luciano Riva, artista di talento, il quale capita in un grande albergo di Roma dove si trova anche un timido romanziere strapaesano, Lucio Arsicola. Autore di un romanzo provinciale, Lucio ha iniziato una corrispondenza epistolare con una signorina di Roma, sua ignota ammiratrice, proprio la « principessa lontana ». Dal carteggio è nata una specie di fidanzamento e Lucio si è recato appunto a Roma per conoscere la quasi fidanzata, signorina Nora Foster, figlia di un colonnello che le lascia fare tutto quello che desidera.

Nora deve venire all'albergo con l'istitutrice per fare un sopraluogo, per conoscere il romanziere; se le piacerà, lo ammetterà in casa e lo presenterà al babbo. Molto moderno, è vero; ma Lucio è in condizioni estetiche deplorevoli perchè ha la faccia gonfia per gli « orecchioni », comica malattia, quasi da fanciulli, e la testa fasciata. S'intende che nella sua timidezza, Lucio, buon diavolo e semplicione, non osa presentarsi a Nora e prega Luciano di intrattenerla e di guadagnare tempo... Senonchè in Luciano, alla vista della fanciulla spiritosa e bellissima, salta fuori « Bernardo l'eremita », che, quasi involontariamente soppianta Lucio. Tutto è bene quel che finisce bene. Nella sua provinciale rassegnazione, Lucio, pieno di buon senso, finisce per capire che è molto meglio per lui di accontentarsi di Anna la graziosa istitutrice di Nora, che, invece, trattiene definitivamente Bernardo... non più eremita, ma coniugato e... di fissa dimora.

Ma dire l'intreccio è niente, chè la bellezza della commedia sta tutta nella vivacità del dialogo, nella coloritura delle parole, nel fiorire delle immagini e nella sottile schermaglia alla quale deve ricorrere Luciano per salvare la situazione e non perdere Nora di cui si innamora subito.

Sara Ferrati e Romano Calò in una trasmissione dedicata alle Forze Armate.

PENULTIMA STAZIONE

Un atto di Giuseppe Faraci (Martedì 27 agosto - Secondo Programma, ore 20,30).

Condottevi dallo stesso avverso destino, si ritrovano nella quiete accogliente di un Asilo di riposo, Rosa e Luisa, due donne che hanno amato lo stesso uomo e se lo sono conteso. Ormai sono due vecchie stanche, ma nel loro animo il ricordo del passato è sempre vivo. Luisa, che ha portato via il fidanzato a Rosa, ha vissuto anni di felicità accanto all'uomo amato ma — dopo la morte di questi — ha espiato il torto fatto a quell'altra con lunghi anni di solitudine e di miseria. Ora è sfinita, insidiata da un male che la porterà presto via ed ha bisogno solo di un poco di umana pietà.

Rosa, al momento in cui riconosce l'antica rivale, sente ridestarsi improvviso tutto il suo odio per colei che ha stroncato per sempre la sua esistenza, rubandole l'uomo che ella amava.

L'una avvilita e colpevole è di fronte all'altra, disingannata e inacidita dalle avversità. Ma il male di Luisa, le sue sofferenze, il veloce declinare della sua esistenza verso la fine, trasformano l'odio di Rosa in pietà. Malgrado tutto, non può più odiarla. Ed improvvisamente dimentica d'ogni rancore, Rosa presta la sua assistenza amorevole a colei che le fu spietata rivale. Così, dopo lunghi anni, la pietà crea nell'animo di Rosa il miracolo e le permetterà di offrire a Luisa morente il supremo conforto del perdono, che dà ad entrambe la pace.

Tre momenti dei « Nô » giapponesi recentemente trasmessi dall'« Eiar ». Nella prima fotografia sono raggruppati tutti gli interpreti. Da destra a sinistra: Esperia Sperani, Irma Fusi Formosa, Rina Centanaro, Stefania Piumatti, Angela Meroni, Tina Paternò, Sandro Parisi, M° Pagano, Guido Verdiani, Silvio Rizzi, Rodolfo Martini, Guido De Monticelli e Walter Tincani.

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Pietro Mascagni. Trasmissione dal Teatro Adriano (Lunedì 26 agosto - Secondo Programma, ore 18).

Il programma del concerto comprende musiche di Rossini, Ciaikovski e Mascagni. L'esuberante, fecondissimo e immortale musicista di Pesaro non pensava certamente che il suo *Barbiere di Siviglia*, venuto al mondo fra contrasti e commenti non benevoli, sarebbe assurto al fastigio massimo della celebrità universale. Il *Barbiere di Siviglia* doveva, nell'intenzione di Rossini, essere una rivincita e una rivincita fu; infatti quest'opera segue immediatamente il melodramma *Torwaldo e Dorliska* rappresentato al Teatro Valle di Roma con scarso successo; appunto per neutralizzare questo risultato poco felice, il duca Cesarini invitò il Rossini a scrivere un'opera buffa per il Teatro di Torre Argentina e Rossini compose nell'inverno 1815-16 il *Barbiere di Siviglia* che, rappresentato la sera del 20 febbraio 1816, ebbe un esito assai contrastato, dovuto in gran parte alla mancanza di serenità e di obbiettivismo da parte del numeroso pubblico presente; ma alla seconda rappresentazione, miracolosamente e di colpo, l'insuccesso iniziale si tramutò in un trionfo completo, trionfo che rapidamente varcò i confini per diffondersi in tutta Europa. L'introduzione del *Barbiere di Siviglia* è un gioiello di proporzioni di forma, d'ispirazione melodica, di brio incontenibile e la sua notorietà, che si può dire universale, non ha intaccato per nulla la dignitosa bellezza di questa pagina immortale.

La *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74*, di Pietro Ciaikovski è assai nota come *Sinfonia patetica*. Composta nel 1893, ossia nell'ultimo anno di vita del grande compositore russo, questa sinfonia è la terz'ultima opera di Ciaikovski precedendo di pochi mesi il *Terzo concerto in mi bemolle* per pianoforte e orchestra e l'introduzione al dramma *L'uragano* di Ostrovski ed è infinitamente superiore a questi due lavori; nella «Patetica» troviamo la somma di tutte le esperienze musicali acquisite dal musico di Volchinsk durante ventotto anni di nobile ed entusiastica pratica dell'arte musicale; è infatti del 1865 la prima composizione di Ciaikovski, la cantata «Alla gioia» su poesia di Federico Schiller, cantata che ottenne il premio del Conservatorio di Pietroburgo. La *Sinfonia patetica* è complessa ma non astrusa, appassionata ma non esagitata, vivace ma non scomposta, tenera ma non sentimentale, ed è da notarsi come cosa inconsueta nella forma tradizionale della sinfonia che l'ultimo movimento anzichè essere composto in un ritmo allegro e deciso, è costituito da un «adagio lamentoso», pagina deliziosamente poetica e squisitamente raffinata. Il concerto si chiude con un bel manipolo di pagine mascagnane alle quali ogni commento è superfluo, chè la loro notorietà è indiscussa: la *Danza delle Quecas* dall'opera «Iris», il romantico *Notturno* del «Silvano», il poetico *Sogno* e il famoso *Intermezzo dell'atto quarto* del «Guglielmo Ratcliff», il popolare *Intermezzo* dell'«Amico Fritz» e infine l'*Introduzione* dell'opera «Le maschere», elegantissima e piacevolissima pagina sinfonica nella quale un'intelligente imitazione di uno stile di andatura quasi mozartiana è ravvivato da una calda ispirazione tutta latina e tutta quanta mascagnana!

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Martedì 27 agosto - Primo Programma, ore 13,15).

Il concerto comprende musiche di Corelli, Bruckner, Mozart, Pick Mangiagalli e Schubert. Il *Concerto grosso in fa maggiore* di Arcangelo Corelli appartiene all'opera 6 che è appunto intitolata «Concerto grosso con duoi violini e violoncello, di concertino obbligati e duoi altri violini, viola e basso di concerto grosso, ad arbitrio che si potranno raddoppiare». Un commento a questo lavoro è quasi superfluo perchè questa bellissima partitura è fra le più frequentemente eseguite e le più gradevolmente accolte.

Segue l'«Adagio» nella *Sinfonia n. 7 in mi maggiore*, composta nel 1884 da Antonio Bruckner; si tratta di una pensosa ed austera pagina, densa di profonda eloquenza e di nobili indirizzi melodici e armonici. Dopo un brano meno noto, la *Marcia e controdanza* di Mozart, che porta anche il sottotitolo di «La battaglia» e il fantasioso e piacevolissimo *Notturno e rondò fantastico* di Pick Mangiagalli, il concerto ha termine con l'ormai popolarissima *Sinfonia incompiuta* di Schubert, meraviglioso blocco sonoro, compiutissimo nel significato e nella musicalità, malgrado la mancanza del primo tempo, che appunto giustifica il nome di «Incompiuta». Questa bellissima sinfonia dovrebbe venire sempre ascoltata nella sua strumentazione originale perchè purtroppo la pletora di trascrizioni, adattamenti e riduzioni — pur contribuendo in buona fede a divulgarne la conoscenza — ne offusca un poco l'eterna bellezza, alterandone le perfette proporzioni della forma e la cognizione esatta della sua vera essenza.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando la Rosa Parodi (Giovedì 29 agosto - Secondo Programma, ore 13,15).

Questo concerto sarà certamente assai gradito ai radioascoltatori, inquantochè consiste di musiche di facile e semplice comprensione, facenti ormai parte del repertorio normale di ogni direttore d'orchestra.

La piacevole udizione si apre con una bellissima introduzione, *Leonora n. 3, op. 72*, di Beethoven. Questa magnifica pagina sinfonica, scritta dal grande infelice musicista per servire da proemio all'opera «Fidelio», venne da Beethoven rifatta ben tre volte e l'edizione presentata in questo concerto — come è indicato chiaramente dal numero progressivo — è la terza redazione considerata da Beethoven come definitiva. E' quasi ozioso insistere sui pregi e sulla stupenda eloquenza di questa pagina che afferra immediatamente l'appassionata attenzione degli ascoltatori, per la dolce melodiosità del primo tema e per il dinamico slancio della seconda idea che, affidata successivamente agli archi, ai legni e agli ottoni, riempie di sè tutto l'immenso mondo che sgorga da questo brano immortale.

Segue il *Preludio del primo atto* dell'opera «Kovancina» di Modesto Mussorgski. In questa interessante pagina ritroviamo i caratteri fondamentali della musica mussorgskiana che, senza trascurare la conoscenza delle forme classiche e la pratica della costruzione musicale tradizionale, rivolse una affettuosa e vigile attenzione al patrimonio etnofonico della sua nazione, arricchendone le sue opere con i temi più caratteristici e con le melodie più conosciute.

Il *Valzer* dall'opera «Il cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss, è una fascinosa ed elegantissima pagina fondata sopra un unico garbato tema di valzer di sapore tutto viennese, condotto con estrema abilità attraverso modulazioni ardite e sostenuto da una strumentazione aristocratica e magistrale.

Seguono tre pagine notissime: la *Pasqua* tratta dall'opera «Siberia» di Giordano, il *Trescone* da «La via della finestra» di Zandonai e l'*Intermezzo delle rose* da «Il carillon magico» di Pick Mangiagalli, e infine il concerto si chiude con la notissima *Introduzione* del «Tannhäuser» nella quale Wagner ha saputo offrirci il mirabile contrasto del tema liturgicamente austero dei pellegrini con quello aspro, dinamicissimo e quasi demoniaco del «Venusberg» donando così all'umanità una delle più stupende creazioni che siano scaturite dalla fantasia di un musicista.

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

di musiche mascagnane diretto dall'Autore con la collaborazione del soprano Jolanda Magnoni, del tenore Renato Gigli e del baritono Luigi Bernardi (Trasmissione dal Teatro Adriano - [illegible] 31 agosto - Secondo Programma, ore 18).

Questo concerto è costituito da una copiosa e ben congegnata antologia delle musiche di Pietro Mascagni più note e più grate al grande pubblico, musiche tratte da opere liriche appartenenti a diversi periodi dell'attività musicale del popolarissimo compositore livornese e quindi atte a dare un'efficace e completa idea del progredire graduale e cosciente della musicalità e della tecnica vocale e strumentale di colui che per lo più è noto alle masse come l'autore della fortunatissima «Cavalleria rusticana», opera — come tutti sanno — scritta per un concorso indetto dalla Casa editrice Sonzogno, premiata ed eseguita con il formidabile successo che tutti conoscono e che da cinquant'anni si mantiene inalterato. Il *Preludio, siciliana e coro d'introduzione*, la *Preghiera*, la *Romanza di Santuzza* «Voi lo sapete o mamma» e il *Brindisi* sono infatti i punti forse più significativi e decisivi per un giudizio completo ed esauriente di questo fortunato lavoro. Ad essi fanno seguito *Due cori* tratti dall'opera «Isabeau» che, alla prima rappresentazione, avvenuta nel 1911 al Teatro Coliseum di Buenos Aires, ottenne un grandissimo successo. Fra l'*Intermezzo* de «L'amica» e il *Preludio* de «I Rantzau» l'orchestra esegue un brano che non appartiene al repertorio operistico di Mascagni, e cioè la *Danza esotica*. Questo interessante concerto ha termine con il popolarissimo e sempre graditissimo *Inno del sole* dall'opera «Iris».

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 26 agosto, alle ore 20,40, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del Quartetto Bogo; verranno trasmesse musiche di Paisiello, Bettinelli e von Dittersdorf.

Di Giovanni Paisiello, compositore di Taranto, appartenente alla scuola napoletana, più noto in generale come compositore di una numerosa schiera di melodrammi, fra i quali la «Nina pazza per amore» ha fatto lagrimare per lungo tempo le fanciulle partenopee, viene eseguito il *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore*, facente parte della magra produzione cameristica del valoroso musicista tarentino, che al melodramma dedicò le cure maggiori e più spontanee; appunto perciò questo quartetto, pur composto con lodevole rispetto dei dogmi tradizionali della forma della sonata da camera, risente assai della inclinazione paisielliana alle forme melodrammatiche, tanto più che lo stesso Paisiello considerava la sua produzione da camera unicamente come oziose esercitazioni e modesti tentativi di un genere assai lontano dalla propria sensibilità.

Le *Due invenzioni per quartetto d'archi* del Bettinelli, sono assai interessanti e di salda costruzione; i due sottotitoli «Molto calmo» e «Allegro energico e ritmato» vogliono significare che queste due pagine non hanno alcun riferimento programmatico, ma devono venire considerate come nobili esercitazioni di «pura musica».

Questo interessante concerto quartettistico ha termine con il *Quartetto n. 1* di Karl von Dittersdorf; è il più noto dei sei quartetti del fecondissimo compositore viennese che ha al suo attivo ventotto opere, 98 sinfonie, 26 divertimenti, 35 concerti per pianoforte e violino, 12 quintetti, i sei già citati quartetti, 14 trii, 17 sonate e — se ciò non bastasse a definirlo un formidabile lavoratore — qualche centinaio di composizioni per pianoforte! Questo Quartetto è di gradevole e facile udizione con la sua andatura haydniana e con i suoi sviluppi semplici e logici che, per la loro linearità, impegnano solamente una pacata ascoltazione senza costringere il cervello a elucubrazioni stilistiche e formalistiche sottili e gravose.

Mercoledì 28 agosto, alle ore 22,30, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Arrigo Serato con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli.

Questo concerto comprende musiche di Gluck, Simonetti, Beethoven e Brahms. La *Melodia* di Cristoforo Villibaldo Gluck è una delle pagine minori del famoso musicista bavarese, noto in genere come l'autore di «Orfeo»; questa breve pagina assai conosciuta dagli amici della musica da camera, è di comprensione immediata e di gradevolissima udizione per la dolce linearità del discorso melodico, sostenuto e confortato da un accompagnamento pacato e semplice. Pure notissimo è il *Madrigale* di Achille Simonetti, forse l'unica pagina popolare di questo musicista, nato a Torino nel 1857 e morto in Irlanda (dove fu professore di violino alla Accademia Reale di Musica) nel 1928; dedicò alla composizione un'attività relativamente modesta, essendo il concertismo — era abilissimo violinista — la sua vocazione più forte e più certa.

Il *Rondino* di Beethoven è una vivace e bellissima pagina trascritta da Beethoven stesso dal «Rondino per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti» composto nel 1790; è quindi un Beethoven della primissima maniera, ma un Beethoven che rivela già, pur tra le incertezze e i tentennamenti di un indirizzo spirituale, la forte natura e la gagliarda ispirazione del celeberrimo autore della nona sinfonia.

LE «NOTIZIE DA CASA»

Con ritmo ininterrotto continua, si sviluppa e si perfeziona settimanalmente la compilazione e la trasmissione delle «Notizie da casa»: titolo commovente che nella sua semplicità racchiude e condensa i sentimenti più cari dell'uomo, quei sentimenti che specialmente la lontananza e l'assenza delle persone amate rendono più vivi e più acuti. Non si vive di solo pane e le «Notizie da casa» sono qualche cosa più del pane, pur così sacro, perchè alimentano l'anima, costituiscono il viatico spirituale dei combattenti e contribuiscono a fortificare la loro fede nella vittoria. E' per la casa che si combatte, per chi vi abita: piccola e grande verità che illumina il cuore dei più umili.

Recentemente l'inviato del «Giornale radio» per la Marina, imbarcato sopra una corazzata nel Mediterraneo, ha riferito le sensazioni dell'ascolto provate dall'equipaggio. Sotto il castello di prora, in un ampio locale, quello dei fuochisti che a bordo è chiamato comunemente «piazza del popolo», si erano riuniti tutti i «franchi» dal servizio, ad ascoltare un limpido altoparlante che ripeteva nomi e frasi d'affettuosa rimembranza; nomi e frasi che evocavano immagini familiari, profili di paesi, volti di parenti e di amici, tutte cose che sono nel sentimento di ognuno. E basta che una scintilla lo illumini, per rivederle e sentirsele accanto nell'aspra e meravigliosa vita di guerra. Anche i marinai non dispensati dal servizio potevano partecipare alla trasmissione porgendo ascolto ad altri altoparlanti razionalmente distribuiti nei diversi punti della nave.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'«EIAR». — Fotografia del marconista Giuseppe Lauderi; titolo: «Trasmissione per le Forze Armate». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'«EIAR». — Fotografia del sig. Giuseppe Toldo, di Venezia; titolo: In ascolto

Quella volta i marinai della nave su cui si trovava l'inviato della Radio non furono fortunati perchè nessuno di loro venne nominato, ma ebbero lo stesso il modo di dimostrare il loro spirito cameratesco raccogliendo nomi e notizie riguardanti marinai di incrociatori, siluranti e sommergibili che in quell'ora erano impegnati in missioni di servizio e che molto probabilmente non avevano tempo di ascoltare. Ma a qualche ora di distanza, a qualche giorno al più, quelle notizie, sempre freschissime, sarebbero state ricevute egualmente, mediante la fraterna collaborazione dei marinai ascoltatori. Dove si vede che anche sotto questo aspetto, la Radio serve a stringere legami di amicizia e di solidarietà.

La media giornaliera delle lettere in arrivo è di oltre tre mila. Un numero imponente, che non accenna a diminuire ma ad aumentare e che ha indotto l'*Eiar*, come già sanno i nostri lettori, a dare alle trasmissioni dedicate alle Forze Armate nelle quali hanno parte preponderante le «Notizie da casa» maggior spazio e più ampio respiro.

«Notizie da casa»... Provengono dalle grandi città e dalle cittadine di provincia, dai paesi e dai paesetti; hanno talvolta il colore delle montagne e delle acque, il buon sapore della terra e del pane. Attraverso la grafia si intravedono le mani oneste e laboriose che sanno maneggiare la falce e la zappa, si intravedono i volti delle madri sorridenti e commossi. Non c'è letteratura in queste lettere, ma soltanto realtà di fatti veri, sani, necessari: il bimbo che è nato, che fa i primi passi; il grano che ha spigato bene; la casa che è giunta al tetto. Frasi semplici, verità grandi. Così vive e prospera un popolo laborioso, fedele alle sue tradizioni domestiche e religiose, un popolo di luminoso e sicuro avvenire, che con le «Notizie da casa» si tiene in costante collegamento con i figli combattenti, operai guerrieri del più grande domani.

Venerdì 30 agosto, alle ore 22,15, le stazioni del Primo Programma irradiano una interessante seduta di musica pianistica eseguita da Gino Gorini, concertista già favorevolmente noto ai radioascoltatori.

Sono in programma musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Schumann, Casella. Di Giovanni Sebastiano Bach sarà eseguito il magnifico «corale» *Vieni, salvatore dei pagani*, magistralmente trascritto per pianoforte da Ferruccio Busoni. Questo corale, assieme ad altri undici facenti parte della raccolta trascritta — come abbiamo detto — dal Busoni, è una delle più mirabili pagine composte dal grande musicista di Eisenbach; scritto in origine per una piccola orchestra da chiesa con accompagnamento di organo, in modo da servire da preludio orchestrale al corale propriamente detto, non perde nulla, nella trascrizione pianistica, della sua bellezza e della sua profonda eloquenza.

Seguono due *Sonate* di quel fecondissimo e attivissimo musicista che fu Domenico Scarlatti, il quale, a differenza del padre che dedicò tutta la sua attività al melodramma, si diede per vocazione e per professione alla pratica clavicembalistica, arricchendo in molti anni di lavoro la letteratura per clavicembalo, per il quale compose oltre cinquecento sonate, quasi tutte degne sotto ogni riguardo, di venire ascoltate per quella serena freschezza e quella gioiosa attività che sono le più spiccate caratteristiche dell'arte tutta latina e tutta italiana di questo grande musicista.

I *Tre pezzi fantastici* di Schumann fanno parte, con altri cinque, di una raccolta dal titolo appunto di «Pezzi di fantasia», op. 12 composta nel 1837, quando cioè il ventisettenne musicista di Zwickau aveva già dato prove clamorose del suo talento, sia come compositore che come esecutore; anzi in quell'epoca Schumann dedicava molta parte della sua attività alla critica musicale, essendo direttore della rivista «Neue Zeitschrift für Musik» nella quale combattè vivacemente e ruppe più di una lancia in pro della musica nuova contro l'accademismo e il conservatorismo.

L'interessante rassegna pianistica si chiude con *Sinfonia, ariosa e toccata*, tre già note pagine di quell'estroso compositore e ammirevole pianista che è Alfredo Casella.

La composizione più importante che viene eseguita in questo concerto è la *Sonata in re minore* op. 108 di Giovanni Brahms, vasto e poderoso lavoro composto negli ultimi anni dell'attività musicale del grandissimo musicista di Amburgo, arieggiante nell'insieme l'andatura delle famose quattro sinfonie e ricca, pur nel rispetto assoluto dei canoni classici della composizione musicale, di ardenti richiami romantici e pieno di incontenibile slancio giovanile.

le cronache

LA GRANDE VITTORIA ITALIANA

La settimana di operazioni che ha visto le truppe italiane scattare da Zeila alla conquista di Berbera, ha fatto confluire al « Giornale radio » un notiziario di guerra denso e serrato, incalzante sul ritmo progressivo degli avvenimenti.

Mentre l'Aviazione dava il suo contributo essenziale al successo dell'azione per la conquista della Somalia ex-britannica, il « Giornale Radio » diffondeva una corrispondenza del suo inviato speciale sul fronte africano, Antonio Piccone Stella, dedicata appunto alle « imprese dell'aria »: rapida e sentita annotazione di atti eroici, di emozionanti episodi, di gesta compiute dai militi della nostra Arma Azzurra con totale dedizione alla causa della vittoria. Dello stesso inviato è un'altra corrispondenza di guerra dedicata alla « aviazione d'assalto », come pure un'ampia cronaca delle azioni da bombardamento compiute dai nostri velivoli su Alessandria d'Egitto e Marsa Matruh. Sgomberato il Mediterraneo dalla minaccia della flotta inglese, la nostra Marina non sosta dal controllare la sicurezza delle vie liberate. Di questa attività si è occupato principalmente l'inviato del « Giornale Radio » per la R. Marina, Antonio Foschini, in una corrispondenza sui « Velivoli da ricognizione aerea »: mentre in un'altra corrispondenza sulla « Disciplina di una nave da guerra » descriveva le tradizionali virtù della nostra gente di mare, potenziate dal clima guerriero del popolo italiano. Nella decorsa settimana è stato pure trasmesso un quadro complessivo della attività aerea nei vari settori, sulla base dei dati ufficiali.

Il notiziario ha dato naturalmente la prevalenza ai fatti di guerra. Dal « Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate n. 65 », che segnalava il primo urto delle nostre truppe col grosso delle forze britanniche in Somalia (13 agosto) al « Bollettino n. 73 » annunciante l'occupazione di Berbera, attraverso il susseguirsi delle notizie gli italiani hanno potuto valutare le proporzioni di una vittoria fatta di giorno in giorno più grande e radiosa. Il mattino del 17 agosto il nemico batteva in ritirata su tutto il fronte dopo 5 giorni di accanita battaglia; la sera dello stesso giorno la radio annunciava che la battaglia di Passo Jerato era vinta, e l'esercito inglese in piena fuga verso le sue navi ancorate a Berbera, sotto il martellare della nostra aviazione. Il giorno 20 su Berbera sventolava il tricolore. Il giorno 21 alle ore 14 il « Giornale radio » per primo ha trasmesso un servizio da Berbera coi particolari dell'occupazione nel racconto del suo inviato speciale in A. O. Pietro Zuccari.

Alla radio è ricorso, secondo il suo costume e con gli espedienti che già si conoscono, il Governo britannico per attenuare le proporzioni della sua sconfitta o per fantasticare menzogneri diversivi sull'assedio economico oltrechè militare in cui l'Inghilterra si trova costretta, dall'inizio della scorsa settimana. La radio italiana ha ogni volta ristabilito esattamente la verità: come quando, ad esempio, ha dato ironica pubblicità alle tartarinate della propaganda nemica sulle non mai avvenute distruzioni di obbiettivi industriali di vitale importanza bellica a Milano e Torino.

Le primissime notizie della grossa battaglia aerea sul cielo di Londra, avvenuta fra il 16 e il 17 agosto, sono state diffuse dal « Giornale Radio », che ha seguito di emissione in emissione l'impresa della formazione speciale tedesca avventuratasi sul territorio nemico dopo una preventiva, bruciante, superba sfida all'aviazione britannica. « Nessuno al mondo potrà impedire agli aviatori del Reich di gettare, se vogliono, le loro bombe sulla stessa City ». L'impotenza della Gran Bretagna a impedire il tracollo del suo prestigio — nel cielo dell'Isola, nella colonia africana perduta, per la prima volta nella storia dell'Impero — ha dato sfondo ed atmosfera di grande interesse al notiziario radio-giornalistico di quest'ultima settimana.

IL PREMIO XXVIII OTTOBRE RINVIATO

Come già abbiamo pubblicato l'Eiar, in armonia con le disposizioni che regolano attualmente i concorsi letterari, ha rinviato a data da stabilire il « Premio XXVIII Ottobre » per una commedia radiofonica.

CO' REDUCI DA UN BOMBARDAMENTO SU MALTA

Da un aeroporto di X, giorni fa s'alzarono in volo i bombardieri italiani per un'azione sull'isola di Malta. Gli inviati speciali dell'Eiar presso basi aeronautiche erano ad attenderli al loro vittorioso ritorno per registrare alcune impressioni

di volo: una descrizione rapida ma efficacissima di un nostro pilota, un colloquio col comandante la formazione, alcune impressioni colte a volo in un angolo del campo dopo l'atterraggio formano il documento fotografico che Franco Cremascoli ha inquadrato. La trasmissione è stata fatta dalle stazioni del Primo Programma sabato 17 alle ore 20,30.

DAL MARE ALL'ETNA

E' questo il titolo di un breve documentario che i radiocronisti dell'*Eiar* hanno registrato ai piedi del vulcano siculo. Il microfono è stato portato tra picchi e dirupi, in un pittoresco paesaggio dai colori accesi. E in una sosta sui tormentati campi di lava, una guida — un montanaro schietto e simpatico — ha parlato un po' della sua vita e della sua montagna. Da Nicolosi, il radiocronista accompagnato dalla guida, è salito più in alto su di un picco dal quale si dominano Catania, Taormina, la Calabria e persino l'Aspromonte: un panorama superbo che il cronista si è studiato di presentare agli ascoltatori

nelle sue grandi linee. Venerdì 30 agosto alle 21,30 gli ascoltatori avranno la possibilità di salire dal mare all'Etna, accompagnati da Vincenzo, la guida, e dal radiocronista che ha realizzato l'interessante registrazione.

IL GRAN PREMIO CICLISTICO ROMA

Domenica 18 si è disputata a Roma la sesta prova del campionato ciclistico italiano professionisti su strada.

La gara — attraverso i 252 Km. del percorso — ha dato luogo ad una convulsa e continua scorribanda: nel finale gli uomini della Legnano hanno attaccato decisamente e lo striscione d'arrivo è stato passato per primo da Gino Bartali, seguito dal compagno di squadra Ricci; due minuti dopo giungeva la maglia rosa Coppi a consolidare il successo dei rosso-verdi di Pavesi.

L'Eiar ha trasmesso la descrizione della gara e la radiocronaca dell'arrivo.

AD UNA BASE DI SOMMERGIBILI

Martedì 13 è stato trasmesso un breve documentario registrato presso un sommergibile di ritorno da una missione di guerra. Attraverso la descrizione della suggestiva scena dell'arrivo, il racconto delle peripezie fatto dal Comandante in seconda e da alcuni marinai, gli ascoltatori hanno potuto rivivere le fasi di una movimentata azione di guerra. Un altro breve documentario è stato trasmesso venerdì 16, documentario costituito dal movimentato racconto di un comandante di sommergibile che ha avvistato un gruppo di unità della flotta inglese e che con suo grande rammarico ha visto mancargli la possibilità di entrare in azione per l'improvviso ed impreveduto cambiamento di rotta della potente squadra nemica. Un racconto fatto dal comandante ai suoi marinai, con parole semplici ed umane, come per un segreto rimasto chiuso e inquadrato nella lente del periscopio d'attacco.

Il 22 agosto, Paul Nipkow, inventore tedesco della radiovisione, ha compiuto gli ottant'anni. Nel 1883 egli realizzò l'invenzione del disco di Nipkow, con cui si può scomporre un'immagine in punti e linee, e di un altro disco, con cui la stessa immagine può essere captata e ricomposta. Un anno dopo, otteneva il brevetto, ma l'invenzione non poteva avere ancora utilità pratica non essendo abbastanza progrediti i mezzi tecnici. Soltanto nel 1928, all'Esposizione della Radio Tedesca di Berlino, fu per la prima volta presentata la radiovisione. Il nome di Nipkow era dimenticato e nessuno badava all'inventore, che si trovava tra i presenti. La radiovisione era allora, però, ancora nel suo stadio sperimentale, e fu soltanto nel 1935, quando la radiovisione fu portata a contatto del pubblico che furono tributati grandi onori a Nipkow, dando il suo nome alla stazione e nominandolo Presidente onorario della Radiovisione tedesca.

La Radio tedesca ha dato alcuni consigli ai soldati che sono costretti a cambiare continuamente di residenza e perciò stesso posseggono apparecchi riceventi mediocri. Di rado essi hanno il tempo di preparare un'opportuna antenna o una presa di terra adeguata. Quando però abitano in caserme o in quartieri stabili possono prepararsi con tutto comodo un impianto per ottenere una perfetta ricezione. Per evitare i disturbi, non si deve usare nè la presa di terra, nè la spina di corrente in comune con l'apparecchio di qualche camerata e tanto meno adoperare, come portantenna, i pali telefonici o quelli dell'energia elettrica. E anche un'antenna troppo vicina alla linea di corrente — o peggio se parallela ad essa — procura disturbi. Inoltre è bene che tutti i soldati conoscano a perfezione l'uso di un apparecchio ricevente perchè esso non venga danneggiato, se utilizzato in assenza del legittimo proprietario.

La Danza di Albayda — che è stata presentata dalla Radio spagnola — si chiama così dal nome della « sierra » in cui è nata, benchè sia diffusa in una vasta zona montana. E' una danza che, come molti balli popolari spagnoli, ha caratteri di cerimonia. Le danze di Valencia — che erano presentate nello stesso programma — sono variatissime, ma dal XVIII secolo non domina che la « jota » col carattere di intima gravità proprio della donna valenciana. Una danza strana è la Velà del albaet. Albaet sarebbe il bimbo che muore poco dopo essere nato, nell'alba (albàa) della vita. La veglia (la velà) viene celebrata, con strana antitesi, con jote e canzoni sino alle prime luci. La ragione? Le donne giovani danzano e cantano per cercare di stordire la madre perchè non senta tanto profondamente il suo dolore atroce. Le vecchie invece dicono che lo facciano per

facilitare l'ingresso in cielo dell'angioletto. « Felice lui — cantano — che non ha conosciuto le pene di questo mondo! ». E quando il morticino viene condotto al cimitero, la musica non intona torturanti marce funebri, bensì allegri passidoppi.

Quando a metà luglio arrivarono a Bayreuth i primi treni speciali con diciannovemila soldati, si capì che si trattava di un avvenimento eccezionale. Gli ospiti furono accolti con entusiasmo, fu offerto loro un gran pranzo e furono ospitati con ogni comodità. All'indomani fu loro tenuta una conferenza introduttiva ed esplicativa. Durante lo spettacolo, i radiocronisti raccolsero al microfono le diverse impressioni e tutti dichiararono di essere felici di poter assistere alle esecuzioni wagneriane. Gli artisti stessi furono meravigliati dell'interesse che dimostrava quel pubblico in divisa di guerra e l'applauso che coronò la fine del Vascello fantasma fu quale non si era mai sentito a Bayreuth.

A Copenaghen si sta costruendo un edificio colossale: il Palazzo della Radio. La somma stanziata a tale scopo supera i cinque milioni di corone. La portata a termine dei lavori è prevista per l'anno venturo.

Durante il recente Festival Musicale Boemo, al quale la Radio ha contribuito con numerosi concerti, le stazioni trasmittenti boeme hanno diffuso 936 composizioni di 290 compositori nazionali, 65 dei quali viventi. I programmi musicali diffusi direttamente e quelli incisi hanno dato in un certo qualmodo un'idea dello sviluppo della musica boema dai tempi più antichi sino ai nostri giorni.

La Radio boema ha introdotto nei suoi programmi una rubrica intitolata: Attualità geografiche, *dedicata alle regioni e città sulle quali in questo momento si concentra l'attenzione del mondo intero. Diversi conferenzieri e viaggiatori parlano delle loro esperienze personali.*

La Radio nipponica ha incorporato nel suo servizio d'oltremare due nuovi programmi, uno destinato all'Asia sud-occidentale e l'altro alle isole Haway. Il servizio si compone di sette diverse rubriche della durata totale di dodici ore ed è diffuso in dodici lingue.

In Finlandia si combatte una lotta accanita contro i radioparassiti e non viene concessa alcuna licenza di installazione di apparecchi elettrici, se essi non sono muniti dei relativi antiparassitari. Ciò ha migliorato assai le ricezioni. I tecnici della Radio hanno scoperto un gran numero di sorgenti di interferenze: in 143 località visitate, hanno identificato circa quattromila sorgenti di disturbi eliminandole subito. E' stato nominato anche un comitato speciale per l'esame di tutti gli apparecchi elettrici e su 1500 ascensori visitati ad Helsinki, ne ha trovato circa la metà privi di antiparassitari. Molti disturbi (780) erano causati da antenne difettose, cosicchè la Radio finlandese ha iniziato una serie di lezioni per spiegare come prepararsi un'antenna conveniente.

La trasmittente americana KDKA fu la prima che, nel 1920, iniziò regolari radiotrasmissioni e il suo sviluppo riflette, in un certo qualmodo, quello della Radio. La KDKA fu installata dapprima in un'autorimessa di Pittsburg e non aveva che una potenza di 100 watt. La sua antenna era retta da una ciminiera di un'officina e come studio utilizzava una stanzetta sotto il tetto. Oggi, è una delle stazioni più moderne e l'inaugurazione della sua nuova trasmittente di 50 kW ha costituito una festa per tutta la Radio americana. Ad essa hanno partecipato personalità eminenti del mondo radiofonico, industriale e commerciale, nonchè il creatore della KDKA.

Negli Stati Uniti sono state fabbricate nuove trasmittenti portatili di dimensioni ridottissime: possono essere trasportate in due bauli e pesano soltanto 400 chili. La N.B.C. ha dotato la sua squadra di televisione di una trasmittente che può collocarsi nella parte posteriore di un'automobile.

Il Ministro degli Esteri degli Stati Uniti ha in animo, a quanto scrive qualche giornale, di dotare le Ambasciate europee di una stazione trasmittente ad onde corte per permettere una corrispondenza con Washington libera da qualunque censura. Da questa disposizione però sarebbero naturalmente esclusi gli Stati belligeranti e quelli occupati.

Per incarico dell'intendente del Reich, dottor Glasmeier, il pittore Paul Mathias Padua ha dipinto per la « Reichs Rundfunk Gesellschaft » un quadro intitolato Parla il Führer, *che costituisce oggi una delle più grandi attrazioni per il pubblico dei visitatori della Grande Esposizione nella Casa dell'Arte Tedesca di Monaco. Il pittore, come hanno fatto molti dei partecipanti al nostro « Premio Cremona », ha rappresentato una famiglia di contadini bavaresi raccolti intorno al microfono per ascoltare un discorso del Führer.*

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 25 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Muchtàr ben Regeb.

10: Trasmissione de « L'Ora del Soldato » — **13,20:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Mùstafa Susì. — **19,15:** Canti della « Mecca » - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Scech Mohammed Trechi. — **19,30:** Canti « Maluf » di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone fezzanese di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone tunisima di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 26 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Muchtàr Hurìa.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Dischi di musica araba. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: « Baschraff » dell'Orchestrina araba « L'Orientale » e « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet. — **19,15:** « Storia dell'Islam » - conversazione storico-religiosa di Scech Taher Bachir. — **19,30:** Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Musiche e canti arabi in dischi. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Trasmissione de « L'Ora del Soldato ».

MARTEDI' 27 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Mùstafa Susì.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — **19,20:** Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,35:** Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone egiziana di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 28 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr Hurìa.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: « All'angolo del mercato », canti popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ghennìua. — **19,20:** Conversazione religiosa di Scech Abdurrazagh Taher el Besceti. — **19,30:** Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 29 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Hasàn Sciahin.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** « Parliamo alle donne musulmane » - conversazione morale di Scech Bescir Belhag. — **13,45:** « Racconti e canti di ragazzi arabi » - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Hasàn Sciahin. — **19,15:** Canti corali islamici - Complesso e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Scech Mohammed Trechi. — **19,35:** Conversazione letteraria di Scech Abdulgani el Besceti. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti « Andalusia » - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canti Sulamia di Scech Mùstafa Susì.

VENERDI' 30 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr Hurìa.

13,15-13,50: Trasmissione dalla Moschea Caramanli - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Scech Mahmud Omar el Mseilati. — **14,10:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **14,20:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei.

19: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** « Brani scelti » - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi. — **19,20:** « Samaji » introduzione e « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba « L'Orientale ». — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone araba di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

SABATO 31 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Bubacher ben Hag Salah.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche arabe dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Canzone tripolina delle « Zemzamat » - cantatrice Mabruca ben Ahmed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — **19,52:** Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** « Tobbela » e « Mageruda » - Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Talib Hag Ahmed. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

I giornali tedeschi, facendo l'elogio dei loro radiocronisti al fronte, hanno rivelato al pubblico alcuni aspetti epici della loro attività. I radiocronisti, secondo le contingenze, prendono posto in aeroplani da bombardamento o da caccia, in sommergibili o in carri armati, dividendo la sorte e i pericoli dei soldati di prima linea. Durante uno di questi radioservizi, il radiocronista ha avuto l'occasione di registrare — e gli ascoltatori sentire — il grido di morte di un soldato colpito a poca distanza dal microfono, nello sfondo del fragore delle macchine immani, del crepitio delle mitragliatrici e del rombo dei cannoni.

La Radio nel Circolo polare è stato intitolato un programma diffuso da Sottens. Nell'estremo nord, la Radio non è ciò che è per noi. E' la sola possibilità di informazioni messa all'improvviso al servizio dei bianchi che si trovavano, prima, completamente isolati durante gli otto o nove mesi dell'inverno, ed anche se sopravveniva loro qualche incidente o malattia era impossibile chiedere un medico per aeroplano. Da tre anni soltanto, piccole stazioni riceventi-trasmittenti ad onde corte sono state messe a disposizione delle missioni. La Radio si è immediatamente adattata ai bisogni: serve a dare informazioni sul tempo, sui pericoli di tempeste, prezzi delle pellicce, vita dei cani, stato dei ghiacci, ecc. Gli uomini che parlano a quei microfoni sono semplici e di poche parole, ma le loro conversazioni stenografate costituiscono commoventi documenti umani della lotta dell'uomo contro le forze della natura.

In fatto di radioteatro, la Radio tedesca distingue tre tipi: « Horspiel », la commedia in generale ridotta per il microfono; « Horscene », radioscene scritte appositamente, e « Horfolge », che sarebbe una combinazione tra parola e musica, senza un'azione coordinata e continuativa, ma su un unico argomento, come l'aviazione, la guerra, la poesia, ecc. La musica può consistere in alcune battute o in composizioni intere, e la trasmissione, di solito, è commentata anche con rumori che hanno, come la musica, il compito quasi esclusivo di sottolineare e commentare il testo. Gli interpreti non parlano tra loro, ma ciascuno per conto proprio, facendo da guida all'ascoltatore. Una cosa a mezzo tra il teatro e la cronaca.

Dal Festival di Bayreuth sono state effettuate anche quest'anno numerose trasmissioni radiofoniche. In collegamento con le Stazioni tedesche hanno trasmesso dal Festival parti della Valchiria, *del* Crepuscolo degli Dei *e del* Vascello fantasma *le stazioni dell'Eiar e le stazioni olandesi, ungheresi, serbe, spagnole e slovene.*

DOMENICA 25 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15-8,30: Giornale radio.
10: RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,30: Inni e canti: 1. Arconi: *Vincere;* 2. Bixio: *Fuori dal nostro mare;* 3. Simi-Neri: *Canzone del fante;* 4. Bonavolontà: *Suona, fanfara mia;* 5. E. A. Mario: *Il solco e la spada;* 6. Piccinelli: *Legioni;* 7. Mignone: *Portabandiera.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Giuliani: *Aquile d'oro;* 2. Casiroli: *Devi ricordare;* 3. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 4. De Muro: *Nuova rosa;* 5. Martinasso: *Canto della valle;* 6. Maraziti: *Nuovo bolero;* 7. D'Anzi: *Ti comprerò la bici;* 8. Vallini: *Tamburino;* 9. Anepeta: *Contadinella mia;* 10. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 11. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 12. Rolando: *Denari a palate;* 13. Greppi: *Serenata a Madrid.*

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

14,15-14,55: RADIO IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Grieg: *Giorno di nozze;* 2. Wagner: *Parsifal,* parafrasi dall'opera; 3. Solazzi: *Minuetto n. 1;* 4. Mascagni: *Barcarola,* dall'opera «Silvano»; 5. Wolf Ferrari: *Intermezzo,* dall'opera «I quattro rusteghi».

12,30: Orchestrina diretta dal M° Saverio Seracini: 1. Pinot: *Contadinella bionda;* 2. Mauceri: *Zingaro errante;* 3. De Martino: *Zingarella innamorata;* 4. Arconi: *Pisanella;* 5. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna;* 6. Piccinelli: *La canzone dei battiferri;* 7. Simonini: *Cavalluccio va...;* 8. Stazzonelli: *Giovanna;* 9. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche sinfoniche: 1. Marinuzzi: *Musiche per il torneo Sforza-Savoia;* 2. Lualdi: *La grançeola,* introduzione dell'opera; 3. Mussorgski: *Danze persiane,* dall'opera «Kovancina»; 4. Ciaikovski: *Consolazione;* 5. Grieg: *Poema,* dai «Brani lirici»; 6. Mortari: *Marcetta;* 7. Smetana: *Danza dei commedianti,* dall'opera «La sposa venduta»; 8. Rossini: *Semiramide,* introduzione dell'opera.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,30: *Cose di tanto tempo fa,* fantasia di Riccardo Aragno.

15-16: Trasmissione da Siena: Concerto degli iscritti all'Accademia Chigiana: 1. Valentini: *Sonata decima in mi maggiore: a)* Grave, *b)* Allegro, *c)* Allegro (tempo di gavotta) - Largo, *d)* Allegro (violoncellista Giorgio Menegozzo); 2. *a)* Sarti: *Lungi dal caro bene, b)* Mercadante: *Romanza,* dall'opera «Il giuramento» (tenore Aldo Butera); 3. Casella: *Voluttà* (soprano Livia Ricchi); 4. 1) Vivaldi: *Sonata in la maggiore: a)* Preludio, *b)* Presto agitato, *c)* Corrente, *d)* Giga; 2. Paganini: *Le streghe* (violinista Elena Turri); 5. Schumann: *Studi sinfonici in do diesis minore,* op. 13 (pianista Vincenzo Pertile).

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno
Programma vario - «Notizie da casa».

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

La Wally

Azione drammatica in quattro atti
di Luigi Illica
Musica di ALFREDO CATALANI

Personaggi:

Wally	Rosetta Pampanini
Stromminger, suo padre	Italo Tajo
Afra	Vittoria Palombini
Walter, suonatore di cetra	Emi Ancione
Giuseppe Hagenbach di Sölden	Francesco Merli
Vincenzo Gellner dello Hochstoff	Carlo Tagliabue
Il pedone di Schnals	Ernesto Dominici

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Sergio Failoni
Maestro del coro: Bruno Erminero

Negli intervalli: 1. *Letture di poesia:* Riccardo Picozzi: «Liriche per la festa dell'uva» - 2. Conversazione di Vincenzo Talarico: «Giardini pubblici» - 3. Notiziario - Giornale radio.
Dopo l'opera (fino alle 24): Musica varia: 1. Fiaccone: *Musetta danza;* 2. Ranzato: *Carovana notturna,* intermezzo; 3. Bettinelli: *Carillon,* minuetto.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Un buon partito ai bagni di mare

Un atto di ENRICO SERRETTA

Personaggi: *Speranza,* Diana Torrieri; *Leopoldo,* Franco Becci; *La zia Luisa,* Tullia Baghetti; *Donna Matilde,* Tina Maver; *Alberto,* Virgilio Gottardi; *Paolino,* Tino Erler; *Mario,* Adolfo Geri; *Un ostricaro,* Enrico Ardizzone.
Regia di Alberto Casella

21 (circa):

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. Rust: *Alasca;* 2. Calzia: *Sere d'autunno;* 3. De Martino: *Canto di pastorello;* 4. Santafè: *Autunno;* 5. Falvo: *Canzone a Chiarastella;* 6. Barzizza: *Oggi verrò da te;* 7. Cesarini: *Firenze sogna;* 8. Padilla: *La violetera;* 9. Bixio: *Sei tu Maria;* 10. Marf: *Passano i battaglioni;* 11. Rivario: *Serenata del cuore;* 12. Mascheroni: *Viva la polca;* 13. Ansaldo: *Tu, amore;* 14. De Martino: *Con tutta l'anima;* 15. Ruccione: *Fucilieri di marina.*

22:

Musiche brillanti

dirette dal M° Tito Petralia

1. Suppé: *Cavalleria leggera,* introduzione dell'opera; 2. Bucchi: *Capriccio viennese;* 3. Cardoni: *Ridda di streghe;* 4. Italos: *Biancaneve;* 5. Cilea: *Saltarello;* 6. Fiaccone: *Barchettina bianca;* 7. Amadei: *Suite campestre;* 8. E. Bormioli: *Autunno;* 9. Brancucci: *Farfalle d'amore.*

22,40: Musica varia: 1. Consiglio, *Accampamento di dubat;* 2. Petralia: *Edra;* 3. Angelo: *Piccolo scherzo;* 4. Billi: a) *Sogno mattutino,* b) *Serenata del diavolo;* 5. Escobar: *Marcia delle Legioni* e *Corsa delle bighe.*

23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ 26 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Martucci: *Novelletta*, op. 76 n. 2; 2. Montanaro: *Carnevale*; 3. Liviabella: *I canti dell'amore*; 4. Mariconda: *Valzer da concerto*; 5. Gaidano: *Chiaro di luna*; 6 Gardelli: *Ottobrata*; 7. Fiorillo: *Cerimonia egiziana*; 8. Greci: *Quadretti infantili*, suite. 9. Braun: *Minerva*; 10. Vaccari: *Danzando con te*; 11. Contini: *Da lontano*.
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

Ascoltate i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i nostri nervi e quelli dei Vostri vicini: fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Quartetto bolognese dell'allegria diretto dal M° Attilio Biagi: 1. Chiaberta: *Gian Carlo*; 2. Beltrami: *Il gallo e la gallina*; 3. Galletti: *Olandesine*; 4. Galassi: *Ore liete*; 5. Guarniera: *Quanto sei bella*; 6. Ancillotti: *Valle d'oro*; 7. Luppi: *Quanta gioia*.
12,30: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Mohr: *Bella donna*; 2. Ruccione: *Serenata a Maria*; 3. Mascheroni: *Chissà*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Celani: *Arabesca*; 6 Caslar: *Chitarrata*; 7. Stazzonelli: *Finestra mia*; 8. Ricci: *La vita è così*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche richieste.
Negl'intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.
14,45: Giornale radio.

15: Musica varia diretta dal M° Ennio Arlandi: 1. Angelo: *Preludio*, dall'opera «L'ultima cavalcata»; 2. Persiani: *Ci rivedremo a primavera*; 3. Kuster: *Cicaleccio*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. Greci: *Giochi di bimbi*; 6. Della Maggiora: *Intermezzo gaio*; 7. Dini: *Danza russa*.
15,30-16: F U F I
Un atto di Eligio Possenti

PROGRAMMI POMERIDIANI

Onde: metri 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *I nostri ragazzi*, scena di Ita Baraldi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

19-19,5: Notiziario dall'interno.
19,30: Radio Rurale: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.
19,40: Musica operistica: 1. Mascagni: *Lodoletta*: *a*) Se Franz dicesse il vero, *b*) Flammen, perdonami; 2. Puccini: *Tosca*: *a*) Recondite armonie, *b*) Vissi d'arte.

Onda metri 221,1

18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Pietro Mascagni

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6 in si minore* (Patetica), op. 74: *a*) Adagio-allegro non troppo, *b*) Allegro con grazia, *c*) Allegro molto vivace, *d*) Adagio lamentoso; 3. Mascagni: *a*) *Danza delle quecas*, dall'opera «Iris», *b*) *Notturno*, dall'opera «Silvano», *c*) *Il sogno* e *Intermezzo dell'atto quarto*, dall'opera «Guglielmo Ratcliff», *d*) *L'amico Fritz*, intermezzo dall'opera, *e*) *Le maschere*, introduzione dell'opera.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali)

20,30: Celebrazione delle battaglie legionarie in terra di Spagna, a cura del Comando Generale M.V.S.N. - Reparto stampa e propaganda storico: «Le Camicie nere nella battaglia di Santander», rievocazione dell'Ecc. Attilio Teruzzi.

20,40:

Concerto

del Quartetto Bogo

(*Esecutori*: Primo violino: Bruno Bogo; secondo violino: Aldo Nardo; viola: Angelo Zeser; violoncello: Marco Fanelli)

1. Paisiello-Bonelli: *Quartetto n. 3 in mi bemolle*: *a*) Grave maestoso, *b*) Allegro, *c*) Largo cantabile, Allegro; 2. Bettinelli: *Due invenzioni per quartetto d'archi*: *a*) Molto calmo, *b*) Allegro energico e ritmato; 3. Von Dittersdorf: *Quartetto*: *a*) Allegro, *b*) Andante, *c*) Minuetto, *d*) Finale.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: Ugo D'Andrea: «Libri politici».

21,50:

Bernardo l'Eremita

Tre atti di LUIGI ANTONELLI

Personaggi: *Luciano Riva*, Franco Becci - *Nora Forster*, Wanda Tettoni - *Il colonnello Forster*, Olinto Cristina - *Lucio Arsicola*, Adolfo Geri - *Ricci*, Leo Garavaglia - *Anna, istitutrice molto giovane*, Tina Maver - *Cameriera di casa Forster*, Renata Salvagno.
L'azione è a Roma ai tempi nostri.
Regia di Alberto Casella

23: Giornale radio.
23,15-24: Musiche per orchestra dirette dal M° Ennio Arlandi: 1. Rust: *Nel paese dei sogni*; 2. Marchetti: *Ti voglio amar*; 3. Sammartini: *Canto amoroso*; 4. Lohr: *Schizzi tedeschi*; 5. Casiroli: *Passeranno i giorni*; 6. Fioretti: a) *Piccola favola*, b) *Sotto le palme*; 7. Rienzi: *Teneramente*; 8. Consiglio: *Impressioni cinesi*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:
ORCHESTRA diretta dal M° Angelini
1. Bonavolontà: *Suona fanfara mia*; 2. Celani: *Vorrei partir con te*; 3. Ala: *Vecchia cumparcita*; 4. Frati: *Passeggiar di notte*; 5. Capaldo: *Fili d'oro*; 6. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 7. Fortini: *Fenestrella*; 8. Calzia: *Quando tu*; 9. Dal Pozzo: *Ritmo cubano*; 10. Sagrato: *Tornerò*; 11. Mascheroni: *Carezza*; 12. Rixner: *Cielo azzurro*; 13. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 14 Bonavolontà: *Suonnate a me*; 15. Kockert: *Felice ritorno*; 16. Kramer: *Rose sotto la neve*; 17. Ferraris: *Occhi neri*; 18. Verani: *Lorencita*.

21,30:
CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA
diretto dal M° Alberto Di Miniello
1. Rizzola: *Taranto*, marcia sinfonica; 2. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera; 3. Pizzini: *Scherzo in stile classico*; 4. Di Miniello: *Mattino di caccia*, impressioni sinfoniche; 5. Palombi: *Africa guerriera*, suite di marce caratteristiche: *a*) Zaptiè, *b*) Cavalleria galla, *c*) Meharisti, *d*) Dubat, *e*) Bersaglieri ascari.
Nell'intervallo: Notiziario.

22,30: Musica varia: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. De Micheli: *Serenata alla luna*; 3. Bormioli: *Gitana*; 4. Escobar: *Melanconie*; 5. Siede: *Serenata cinese*; 6. Fededegni: *Strimpellata spagnola*; 7. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.
23-23,15: Giornale radio.

Per chi paga l'abbonamento alle radioaudizioni
entro Venerdì 30 agosto
la soprattassa prevista dalla legge viene ridotta ad un quinto

MARTEDÌ 27 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Lehar: *La vedova allegra*, selezione; 2. Fragna: *La mazurca della nonna*; 3. Ferrari: *Quando tu dormi;* 4. Tosti: *Marechiare;* 5. Grieg: *Segreto;* 6. D'Anzi: *Sfilano i battaglioni;* 7. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 8. Napoli: *Faciteme campà;* 9. Ravasini: *Svegliati;* 10. Arconi: *Vincere.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore;* 2. Bruckner: *Adagio*, dalla « Sinfonia n. 7 in mi maggiore »; 3. Mozart: *Marcia e controdanza* (La battaglia); 4. Pick Mangiagalli: *Notturno e rondò fantastico;* 5. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta): *a)* Allegro moderato, *b)* Andante con moto.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore*: *a)* « Prendi, prendi, per me sei libero », *b)* « Una furtiva lacrima »; 2. Verdi: *Rigoletto*: *a)* « Tutte le feste al tempio », *b)* « Parmi veder le lacrime », *c)* « Caro nome », *d)* « Pari siamo »; 3. Giordano: a) *Il re*, « O Colombello, sposarti », b) *Marcella*, « Dolce notte misteriosa ».

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rust: *Tre giorni di primavera;* 2. Ciaikovski: *Fantasia su motivi;* 3. Scarlatti: *Burlesca;* 4. Paderewski: *Minuetto.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Piccinelli: *Legioni;* 2. Raimondo: *Piemontesina;* 3. Martelli-Simi-Neri: *Com'è bello far l'amore;* 4. Ala: *Non sciupare il mio amore;* 5. De Rosis: *Caterinella mia;* 6. Caslar: *A mezza voce;* 7. Martinasso: *Canto della valle;* 8. Rust: *Melodie viennesi;* 9. Celani: *Chiquitita;* 10. Bonavolontà: *Marcetta sentimentale;* 11. Maraziti: *Risaiola;* 12. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta;* 13. Marsaglia: *Passo del cigno;* 14. Greppi: *Nel mio cuore;* 15. Giuliani: *Aquile d'oro.*

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio. - (14,15): « Il fatto del giorno », conversazione.

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Rust: *Il re dei ranocchi;* 2. Marchetti: *Sentirai nel cuore;* 3. Calegari: a) *Czardas*, b) *Gavotta;* 4. Olezna: *Burletta di gnomi;* 5. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi;* 6. Scassola: *Stella Maria;* 7. Fiorda: *Non credo all'amore;* 8. Pachernegg: *Suite viennese;* 9. Fiorillo: *Marcia spagnola e Bolero.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30: Conversazione del dott. Giuseppe Alberti: « L'uva, alimento ideale per adulti e per bambini ».

19,40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Gallazzi: *Cade una stella* (Clerici); 2. Celani-Brenda: *Non è forse così* (Montanari); 3. Ravasini-Raima: *Sola (in una notte di tormento)* (Garbaccio); 4. Quarantotto-Cherubini: *Uh uh, signorina Novecento* (Tommei); 5. Segurini-Borella: *Girotondo dell'amore* (Di Luca); 6. Faccilongo-Arrigo: *Ho trovato una canzone* (Mazzi); 7. Celani-Brenda: *Rose rosse* (Di Luca).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali)

20,30:

Concerto sinfonico-corale

diretto dal M° UGO TANSINI

1. Parelli: *Un ballo*, da « Rapsodia umbra »; 2. Leoncavallo: *Coro degli zampognari*, dall'opera « Pagliacci »; 3. Verdi: *La forza del destino*, « La Vergine degli angeli » (solista: soprano Juanita Toso); 4. Santoliquido: *Crepuscolo sul mare;* 5. Wagner: *Tannhäuser*, marcia dell'atto secondo; 6. Strauss: a) *Marcia militare*, b) *Marcia di guerra;* 7. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 8. Svendsen: *Rapsodia norvegese;* 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Inneggiam al Signor che è risorto » (solista soprano Juanita Toso); 10. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: *Voci del mondo.*

22: IL RITORNO DI MARCO POLO, quadro veneziano di ALESSANDRO DE STEFANI.

22,30 (circa)-24: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero;* 2. Nardella: *Cuore perduto;* 3. Rust: *Romanza nordica;* 4. Escobar: *Alborada nueva;* 5. Malvezzi: *Patria;* 6. Leuk: *Con te;* 7. Ranzato: *Nubi di fumo;* 8. Bernasconi: *Canzone al vento;* 9. Mascheroni: *Peccati di gioventù;* 10. Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole;* 11. Ruccione: *Chitarratella;* 12. Malberto: *Casetta dei sogni;* 13. Maraziti: *Nuovo bolero;* 14. Maccagno: *Perchè mi baci;* 15. Canepa: *Ballo tondo;* 16. Calzia: *Arcibaldo;* 17. Raimondo: *Prendimi con te;* 18. Rolando: *Denari a palate;* 19. Greppi: *Serenata a Madrid.*

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Penultima stazione

Un atto di GIUSEPPE FARACI

PERSONAGGI: *Rosa*, Esperia Sperani; *Luisa*, Landa Galli; *Maria*, Nella Marcacci; *Suor Teresa*, Ada Cristina Almirante; *Il medico*, Sandro Parisi.

Regia di ALDO SILVANI

21:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Celani: *Tortolita;* 2. Mazzuchelli: *Vicino al cuore;* 3. Lara: *Ronda di notte;* 4. Giuliani: *Sempre voi;* 5. Arconi: *Cucù;* 6. Canicci: *Perchè mi vuoi lasciare?;* 7. Bixio: *Canzone al vento;* 8. Nardella: *Carmela;* 9. Redi: *Ronda di primavera;* 10. Plessow: *Serenata azzurra;* 11. Ferri: *Ti lascio un fior;* 12. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 13. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 14. Asti: *Non è lillà;* 15. Filippini: *Una capanna.*

21,50: Notiziario

22: CORALE DI GRASSINA diretta dal M° DANILO ZANNONI: 1. Colognoni: *Ritorno dai campi;* 2. Campodonico: *Festa lontana;* 3. Bani: *Idillio villereccio;* 4. Zetti: *La campana;* 5. Baldacci: *Notte di stelle;* 6. Neretti: a) *La barchetta*, b) *La lavandara*, c) *Stornello di Val di Chiana.*

22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: a) *Nel bazar*, b) *Festa campestre;* 3. Bormioli: *Zingaresca;* 4. Bucchi: *Scherzo;* 5. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera « Isabella Orsini ».

23-23,15: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Musica varia diretta dal M° Ennio Arlandi: 1. Angelo: *Intermezzo lirico;* 2. Calzia: *Quando tu;* 3. Olegna: *Gaiamente;* 4. Montanaro: *Convegno d'amore;* 5. Persiani: *Ci rivedremo a primavera;* 6. Fogliani: *Meditazione;* 7. Santafè: *Autunno;* 8. Gualdi: *Quadretti rustici;* 9. Ruccione: *Notturno d'amore;* 10. Fucile: *Moto perpetuo.*

14: Giornale radio.

14,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Perrera: *Sol y toros;* 2. Falvo: *Canzone a Chiarastella;* 3. Bocconi: *Suona tzigano;* 4. De Martino: *Canto di pastorello;* 5. Ala: *Serenata a Marirosa;* 6. Padilla: *El relicario;* 7. Consiglio: *Impressioni cinesi;* 8. Stazzonelli: *Partirai;* 9. De Curtis: *Carmela;* 10. Di Lazzaro: *Signorina dell'università;* 11. Ruccione: *Fucilieri di marina.*

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Il vincitore, scena di Angelo Migneco.

12,30: Quartetto di cetre Madami: 1. Bach: a) *Passapiede,* b) *Minuetto in re;* 2. Geminiani: *Andante;* 3. Scarlatti: a) *Giga in sol,* b) *Minuetto;* 4. Durante: *Aria danzante;* 5. Corelli: *Corrente* e *Gavotta;* 6. Cherubini: *Scherzo.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Egidio Storaci: 1. Mancinelli:: *Cleopatra;* 2. De Curci: *Spighe d'oro;* 3. Billi: *Fantasia tripolina;* 4. Wachs: *Sotto i meli;* 5. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 6. Carocci: *Vinceremo.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: « Gli avvenimenti della guerra navale », conversazione.

14,25 (circa): Musiche brillanti dirette dal M° Cesare Gallino (parte prima): 1. Suppé: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Franceschi: *Gondola d'oro;* 3. Fiorillo: *Scene norvegesi;* 4. Lehàr: *Amore di zingaro;* 5. Buzzacchi: *Manilla.*

14,45: Giornale radio.

15: Musiche brillanti dirette dal M° Cesare Gallino (parte seconda): 1. De Micheli: *Terza piccola suite;* 2. Di Stefano: *Cosa sai dell'amor, piccina;* 3. Dreyer: *In un bazar turco;* 4. E. Fischer: *Suite;* 5. Amadei: *La canzone dell'acqua.*

15,40-16: Musica operistica: 1. Puccini: *La bohème: a)* « Si, mi chiamano Mimi », *b)* « Che gelida manina »; 2. Giordano: *Andrea Chénier: a)* « La mamma morta », *b)* « Un dì all'azzurro spazio », *c)* « Nemico della Patria ».

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Il cervo dalle corna d'oro,* scena di Enzo Corderi (Terza puntata).
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19-19,5 Notiziario dall'interno.
19,30: Musica varia: 1. Rulli: *Appassionatamente;* 2. Leonardi: *Cielo napoletano;* 3. Fiaccone: *La villanella,* intermezzo; 4. Rizzi: *Fior di Spagna.*
19,45: Notiziario aeronautico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali)

20,30:

Musiche per orchestra

dirette dal M° Ennio Arlandi

1. Escobar: *Saturnale;* 2. Marchetti: *E tu;* 3. Angelo: *Preludio romantico;* 4. Celani: *L'ora felice;* 5. Siciliani: a) *Notte,* b) *Mattinata,* dalla « Suite tropicale »; 6. Gualdi: *Nulla ti chiederò;* 7. E. Fischer: *Quadretti italiani;* 8. Consiglio: *Meditazione e fantasia;* 9. Setti: *Malinconia d'autunno;* 10. Scassola: *Suite pastorale.*
Nell'intervallo: Conversazione di Gianni Vagnetti.

21,30: Notiziario.

21,40: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Brusso: *Notte a Madrid;* 2. Salustri: *Vecchia chitarra;* 3. Nutile: *Amor di pastorello;* 4. Ravasini: *Sola;* 5. Ranzato: *Nubi di fumo;* 6. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 7. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 8. Caslar: *Chitarrata;* 9. Lodi: *Solitudine;* 10. Tassoni: *Desiderio d'amare;* 11. D'Anzi: *Ti comprerò la bici;* 12. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 13. Bixio: *Valzer dell'organino;* 14. Orlandis: *Chitarra mia;* 15. Bonavolontà: *Suona, fanfara mia.*

22,30:

Concerto

del violinista Arrigo Serato

1. Gluck: *Melodia;* 2. Simonetti: *Madrigale;* 3. Beethoven: *Rondino;* 4. Brahms: *Sonata, op. 108, per violino e pianoforte: a)* Allegro - Adagio, *b)* Un poco presto e con sentimento, *c)* Presto agitato.

23: Giornale radio.

23,15-24: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Kark: *Un preludio gaio;* 2. Bormioli E.: *Serenata spagnola;* 3. Kockert: *Matrimoni di marionette;* 4. Signorelli: *Riflessioni notturne;* 5. Lattuada: *Carovana nel deserto;* 6. Abbati: *Restiamo insieme stasera;* 7. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 8. Galliera: *Idillio;* 9. Lehàr: *Valzer,* dall'operetta « Eva »; 10. Greppi: *Melodia in mi bemolle;* 11. Billi: *Gavotta* e *Tamburino.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Musiche da filmi incise su dischi Cetra-Parlophon: 1. Bonnard-Galdieri: *E' bella la montagna,* da « Io suo padre »; 2. Casavola: *Valzer del crepuscolo,* da « Fascino »; 3. Bixio-Cherubini: *Cuore, diglielo anche tu,* da « La mia canzone al vento »; 4. Redi-Nisa: *E' ritornato l'amore,* da « Eravamo sette vedove »; 5. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta,* dal film omonimo; 6. Mascheroni-Marf: *Amami di più,* da « Imputato alzatevi »; 7. Contini-Ferri: *Primo amore,* da « Il mistero di villa Paradiso »; 8. D'Anzi-Riani: *Maquita,* da « Sposiamoci in otto »; 9. Bixio: *Torna piccina,* da « Vivere ».

21:

Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia di Ezio D'Errico
TERZO CAPITOLO: VERDE
Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza
Regia di Guido Barbarisi

21,40: BANDA DEI CARABINIERI REALI
diretta dal M° Luigi Cirenei

1. Fucile: *Apoteosi;* 2. F. Cirenei: *All'antica,* introduzione; 3. Bellini: *Norma,* fantasia dall'opera; 4. Giordano: *Preludio* dall'opera « Fedora »: a) *Preludio,* b) *La Pasqua;* 5. Bolzoni: *La gallina;* 6. Cirenei: *Sul Trasimeno;* 7. Giuranna: *Decima Legio,* poema.
Nell'intervallo: Notiziario.

22,30: Musica varia: 1. Suppè: *Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna,* introduzione dell'operetta; 2. Strauss: *Vino, donna e canto;* 3. Serra: *Mercato abissino;* 4. Albanese: *Cavalli al trotto;* 5. Rossini-Vessella: *Motivi,* dall'opera « Il conte Ory ».

23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: CONCERTO del violinista GIORGIO MENDINI: 1. Tartini: *Andante cantabile;* 2. Schubert: *Rondò;* 3. Paganini: *Sonatina n. 1;* 4. Sarasate: *Gli addii;* 5. Principe: *Canto popolare dell'Hainaut;* 6. Cipollato: *Romanza.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Pauspertl: *Nella foresta incantata;* 2. Migliavacca: *Mazurca variata;* 3. Gramigni: *La littorina;* 4. Angelo: *Sei tu la vita;* 5. Siede: *Carnevale;* 6. Siciliani: *Accarezzandoti le mani;* 7. Strauss: *Moto perpetuo.*

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera,* introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Musica delle sfere;* 3. Mory: *Serenata spagnola;* 4. Toselli: *Serenata;* 5. Bormioli: *Tarantella;* 6. Barbieri: *Giocattoli.*

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 2. Ala: *Mentre il treno va;* 3. Lago: *La biondina;* 4. Stazzonelli: *Addio mia piccola;* 5. Seracini: *Il primo amore;* 6. Sperino: *Contadinella bella;* 7. Bonavolontà: *Nuttata 'e luna;* 8. Rolandi: *Quell'uccellin;* 9. Raimondo: *Prendimi con te.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI: 1. Beethoven: *Leonora n. 3,* introduzione op. 72; 2. Mussorgski: *Kovancina,* preludio dell'atto primo; 3. Strauss: *Il cavaliere della rosa,* valzer dall'opera; 4. Giordano: *La Pasqua,* dall'opera «Siberia»; 5. Zandonai: *La via della finestra,* trescone dall'opera; 6. Pick Mangiagalli: *Il carillon magico,* intermezzo delle rose; 7. Wagner: *Tannhäuser,* introduzione del-l'opera.

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Giornale del balilla», conversazione.

14,45: Giornale radio.

15: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI: 1. Giordano: *Andrea Chénier,* fantasia dal terzo e quarto atto; 2. Mascagni: *Mio primo valzer;* 3. Vaninetti: *Marcia d'ordinanza dell'82° Reggimento Fanteria.*

15,30: CANZONI E MELODIE: 1. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina;* 2. Mariotti-Borella: *Ci credo e non ci credo;* 3. Raimondo-Frati: *Campane del villaggio;* 4. Casiroli-Consiglio-Rastelli: *Il pinguino innamorato;* 5. Mascheroni-Mendes: *Montanina;* 6. Olivieri-Nisa: *Destino;* 7. Consiglio-Mignone: *Mamma... dammi un soldo;* 8. Poletto: *Ho giocato un terno al lotto;* 9. Panzeri-Rastelli: *Il valzer della fotografia.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!,* giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 -263,2 - 420,8 - 491,8

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,35: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Canzoni d'amore;* 2. Fiaccone: *Serenata patetica;* 3. Chueca-Carrion: *Il panciotto bianco.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La Wally

Azione drammatica in quattro atti
di LUIGI ILLICA
Musica di ALFREDO CATALANI

Personaggi ed interpreti:

Wally . . . . . Rosetta Pampanini
Stromminger, suo padre . . . . . Italo Tajo
Afra . . . . . Vittoria Palombini
Walter, suonatore di cetra . . . . . Emi Ancione
Giuseppe Hagenbach di Sölden . . . . . Francesco Merli
Vincenzo Gellner dello Hochstoff . . . . . Carlo Tagliabue
Il pedone di Schnals . . . . . Ernesto Dominici

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: SERGIO FAILONI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Cesare Vico Lodovici - 2. «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi - 3. Notiziario musicale - Giornale radio.

Dopo l'opera (fino alle 24): MUSICA VARIA: 1. Braga: *Serenata;* 2. D'Ambrosio: *Ronda di folletti;* 3. Rathke: *Il trenino.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Stazzonelli: *Finestra mia;* 2. Anepeta: *Contadinella mia;* 3. Radicchi: *Annie;* 4. Bixio: *Sopra una nuvola;* 5. Quattrini-Masutti: *Sempre sempre;* 6. Martinasso: *Canto della valle;* 7. De Muro: *Nuova rosa;* 8. Frati: *Passeggiar di notte;* 9. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 10: Calandrini: *Ti ricordi;* 11. Celani: *Vorrei partir con te;* 12. Fragna: *Signora illusione;* 13. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 14. Fusco: *Verso il sole;* 15. Verani: *Lorencita.*

21,20: Notiziario.

21,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Mortari: *Marcetta;* 2. Celani: *Arabesca;* 3. Rinaldi: *Ritorno dai campi;* 4. Cantarini: *Fantasia per piano e orchestra;* 5. Lehàr *La bella polesana;* 6. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana;* 7. Billi: *Canto del ruscello;* 8. Malberto: *Come una stella;* 9. Bixio: *Napoli tutta luce.*

22,10: *Scambi,* scena di GIOVANNI CIMINAGHI.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Flotow: *Marta,* introduzione dell'opera; 2. Ranzato: a) *La burletta,* b) *La danza di nonnina;* 3. Strauss: *Accelerazioni;* 4. Vallini: *Echi toscani;* 5. Cardoni: *Giardino in autunno.*

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ 30 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° CESARE GALLINO: 1. Brusso: *Acquarelli olandesi;* 2. Billi: *Campane a sera;* 3. Cortopassi: *Anna;* 4. Lehàr: *La leggenda del Danubio;* 5. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 6. Fiorillo: *Corteggio di marionette;* 7. Puccio: *Montanina;* 8. De Nardis *Racconto;* 9. Cantarini: *Mattino alpestre;* 10. Contini: *Toledo.*
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Filippini: *Una capanna;* 2. Chiri: *Canzone a Maria;* 3. Cannio: *Garofanella;* 4. Sciorilli: *Aspettami;* 5. Bixio: *Chitarra spagnola;* 6. Fanzo: *Primavera di baci;* 7. Salvatore: *Ti rivedrò;* 8. Mascheroni: *Fiorin fiorello;* 9. Celani: *Tortolita.*
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

CHI non ha ancora pagato l'abbonamento alle radioaudizioni è soggetto al pagamento della **SOPRATTASSA** prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Se però il pagamento verrà effettuato entro **VENERDÌ 30 AGOSTO**, la soprattassa sarà **RIDOTTA AD UN QUINTO.**

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: CANZONI NAPOLETANE: 1. Mario: *Canzone appassiunata;* 2. Alfieri-Manlio: *Gelusia;* 3. Cerino-Vento: *Fronna frunnella;* 4. Cannio-Della Gatta: *Suspiro 'e Marechiaro;* 5. Nardella-Di Giacomo: *Luna d'Agerola;* 6. Staffelli-De Mura: *Torna ll'ammore;* 7. De Curtis-Lardini: *Voce 'e notte;* 8. Caslar-Manlio: *Niente pe' me;* 9. Campanino-Mangione: *Canzone 'e ll'acqua chiara.*
12,30: ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Tentarelli: *In automobile;* 2. Galimberti: *Dolce sorriso;* 3. Bitelli: *Chiacchierina;* 4. Carosio: *Fascino;* 5. Bitelli: *Sul Volga;* 6. Becucci: *Tesoro mio;* 7. Carosio: *Ruvenzori.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO VOCALE.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45 (circa): CONCERTO della pianista MARTA DE CONCILIIS: 1. Franck: *Preludio, corale e fuga;* 2. Paganini-Schumann: *Studio op. 10 in sol minore;* 3. Fuga: *Schizzo;* 4. Pick Mangiagalli: *La ronda d'Ariele.*
14: Giornale radio.
14,15: «*Uomini, fatti ed opinioni*», conversazione.
14,25 (circa): MUSICA VARIA: 1. Smetana: *Marcia e polca,* dall'opera «La sposa venduta»; 2. Buzzacchi: *Siviglianita;* 3. Marenco: *Preludio,* dal ballo «Excelsior»; 4. Dall'Argine: *Gran marcia del drago,* dal ballo «Brahma».
14,45: Giornale radio.

15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI ISCRITTI ALL'ACCADEMIA CHIGIANA: 1. Casella: *Sonata a tre:* a) Introduzione, b) Allegro ma non troppo, c) Andante, d) Tempo di giga (pianista Eugenio Bagnoli, violinista Riccardo Brengola e violoncellista Pietro Grossi); 2. Paganini: *Concerto in re maggiore* (violinista Renato De Barbieri e pianista Sergio Lorenzi); 3. Haendel: *L'usignolo,* per canto, flauto, violino, violoncello e pianoforte (soprano Eva Bagni).

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Natale di Roma,* rievocazione di Piera Ruffini.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19-19,5: Notiziario dall'interno.
19,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata; 2. Lehàr: *Federica,* fantasia; 3. Pietri: *Rompicollo,* selezione cantata; 4. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali)

20,30: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette da M° CESARE GALLINO
1. Cardoni: *Finlandia;* 2. De Angelis: *Serenata a Liù;* 3. Desenzani: *Mirella;* 4. Cappelletti: *Momento lirico;* 5. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 6. Escobar: *Resurrectio;* 7. Fiorillo: *Marcia spagnola* e *Bolero;* 8. Ferraris: *Bivacco zingaresco;* 9. Avitabile: *Sorrisi e fiori.*
21,30: *Voci del mondo:* «In giro per l'Italia: dal mare all'Etna».
21,40: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ferrari: *Passano i battaglioni;* 2. Aliena: *Serenata senza stelle;* 3. Bixio: *Madonna Fiorentina;* 4. Ferri: *Ti lascio un fior;* 5. Falvo: *'O mare 'e Margellina;* 6. Pirozzi: *Squadrone bianco;* 7. Perrera: *Brilla una stella;* 8. Rizza: *Va, ritornello;* 9. Allegra: *Canto dei volontari.*

22,15: **Concerto** del pianista GINO GORINI
1. Bach-Busoni: *Corale,* «Vieni, Salvatore dei Pagani»; 2. Scarlatti: *Due sonate;* 3. Schumann: *Tre pezzi fantastici,* dall'op. 12; 4. Casella: a) *Sinfonia,* b) *Arioso,* c) *Toccata.*

Nell'intervallo: Conversazione di Raniero Nicolai: «Invito all'uva».
23: Giornale radio.
23,15-24: ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Arconi: *Pisanella;* 2. Mauceri: *Zingaro errante;* 3. Ravasini: *Popolanella;* 4. Simi: *Strade a sera;* 5. Piccinelli: *La canzone dei battiferri;* 6. Baci: *Ninetta;* 7. Stazzonelli: *Giovanna;* 8. Giuliani: *Valzer spensierato;* 9. Ala: *Rosellina;* 10. Filippini G.: *Vecchio disco;* 11. Banco: *Cara Carolina;* 12. Borella: *Voglio tanto amore;* 13. Spadaro: *Firenze;* 14. Di Lazzaro: *Il valzer della fortuna;* 15: Giuliani: *Sempre voi.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: CHI HA UCCISO IL SIGNOR BRACCHI
Satira gialla di MARIO BRANCACCI
regia di GUIDO BARBARISI

21,10: **Musiche brillanti** dirette dal M° ENNIO ARLANDI
1. Amadei: *Carnevale;* 2. Strauss: *Valzer dell'imperatore;* 3. Ruccione: *E' arrivato l'amore;* 4. Alex: *Giorni felici;* 5. Siede: *Tra pizzi e merletti;* 6. Greci: *Penso solo a te;* 7. Silvestri: *Lettera;* 8. Angelo: *Racconto medioevale,* suite.

21,50: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI
1. Marchesini: *Somalia;* 2. Weber: *Invito alla danza,* op. 65; 3. De Nardis: *Scene abruzzesi,* prima suite; 4. Puccini: *Madama Butterfly,* coro a bocca chiusa; 5. Perosi: *Alba della resurrezione* e *Finale,* dall'oratorio «Il Natale del Redentore».

22,40: MUSICA VARIA: 1. De Falla: *Il cappello a tre punte:* a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Finale; 2. Rapalo: *Orientalia,* impressioni sinfoniche; 3. Amadei: *Fantasia medioevale.*
23-23,15: Giornale radio.

vetrina

Ing. Prof. G. Dilda, *Radiotecnica* - Volume I - Elementi Propedeutici - 2ª ediz. - Casa Editrice « Il Rostro », Milano.

Questo volume è da considerarsi propedeutico allo studio delle radiocomunicazioni e dei radioapparati. In esso sono trattati in forma chiara e precisa tutti gli argomenti generali di elettrotecnica applicata che servono di fondamento allo studio profondo della radiotecnica. Nella compilazione della sua opera l'autore ha seguito un metodo completamente diverso da quello generalmente tenuto da altri. Pur esponendo la materia con semplicità e nel modo più comprensibile, tratta ogni argomento in profondità e con lo scrupolo dell'esattezza. Scrupolo, questo, non sempre tenuto presente nei molti libri radiotecnici che si riducono ad una raccolta di notizie e di articoli, collegati tra di loro senza metodo, adatti più per diettanti, radioriparatori, commercianti che per chi desideri formarsi una seria e precisa coltura radiotecnica. Il primo volume di quest'opera si suddivide in nove capitoli: il primo, sulle teorie atomiche ed elettroniche, serve da introduzione generale allo studio di questa importante materia. Nel secondo, terzo e quarto capitolo sono descritti i tubi elettronici. Il capitolo quinto serve di preparazione allo studio dei circuiti oscillatori semplici, accoppiati ed a costanti distribuite, di cui trattano rispetttivamente i capitoli sesto, settimo ed ottavo. Il nono ed ultimo capitolo, nuovo per questa seconda edizione, è interamente dedicato alla elettroacustica e ai trasduttori elettro-acustici. Il sistema adottato dall'autore per le unità di misura è il sistema Giorgi, recentemente approvato dalla Commissione Elettrotecnica Internazionale.

Giotto Dainelli: *Il lago Tana* - Ed. Mondadori, Milano.

L'autore ha percorso in lungo e in largo la regione del celebre lago e l'ha descritta minutamente, non solo dal punto di vista più propriamente geografico, ma anche da quello storico, etnico, economico e sociale. Il libro si abbellisce poi di un'ampia documentazione fotografica dovuta allo stesso autore.

P. S. Rivetta (Toddi): *Che bella lingua il greco!* (Bibliotechina di « Sapere ») - Ed. U. Hoepli, Milano.

Un libro di volgarizzazione, nel quale la lingua greca è esposta sotto un punto di vista insospettato. Poichè tante voci della nostra terminologia tecnica e scientifica sono derivate dal greco, Toddi parte da esse non soltanto per spiegarne l'etimologia, raggruppandole in modo interessante, ma anche per rendere evidenti e far ricordare con facilità regole di morfologia e fonologia, voci irregolari, temi e radici. Il libro è prezioso per gli studenti di greco, i quali fanno ad ogni pagina scoperte rincuoranti, ma è anche utile per tutti coloro che impararono il greco e lo misero da parte: ecco un originale modo per rievocare sopiti ricordi e sfruttarli per arricchire la propria cultura. Persino a coloro che non conoscono il greco il volume di Toddi fornisce provvidenziale soccorso nel comprendere le voci più astruse del linguaggio moderno

Mario Nordio: *L'Europa a 40 gradi* - Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine.

Dalla fine di agosto del 1938 *che vide spegnersi ingloriosamente la Piccola Intesa ai primi di novembre coll'arbitrato italo-germanico di Vienna, ore di incubo hanno gravato sull'Europa, e Mario Nordio, uno dei pochi giornalisti che ebbero la fortuna di seguire da vicino gli avvenimenti, ha, in queste pagine, raccolte le sue impressioni, passate attraverso il vaglio di una cronaca serena e colorita. E ne è uscito un libro palpitante di attualità, avvincente al sommo grado, che non mancherà di interessare chiunque, in una piacevole lettura, vorrà rievocare le fasi più salienti di una Europa a* 40 *gradi.*

Nino Bazzetta De Vemenia: *I caffè storici d'Italia da Torino a Napoli* - Casa Editrice Ceschina, Milano.

I caffè, questi comodi e ricercati ritrovi del passato, che vanno a grado a grado scomparendo per lasciar posto al moderno e babelico bar, caleidoscopio e termometro della vita cittadina, rivivono nelle pagine del libro, coi loro tavolinetti di marmo, coi loro divani di velluto quasi sempre cremisi, con le loro salette nelle quali si davano convegno, a volta a volta, politicanti e letterati, amanti della vita comoda e del turbolento, e sotto le cui volte si forgiavano i destini del nostro popolo, si facevano quattro chiacchiere alla buona, si fondavano nuove correnti letterarie, si discuteva di tutto e di tutti, e soprattutto si consegnava alla posterità, o si copriva di ridicolo ad uso e consumo dei contemporanei, con la sferzata beffarda e tagliente dell'epigramma, il tale od il tal altro.

Jm.

SABATO 31 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale Balilla.

11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO della pianista FRANCA FOGLI: 1) Albeniz: a) *Granada*, b) *Sevilla;* 2. Pick Mangiagalli: *Primo studio da concerto;* 3. Nordio: *Umoresca;* 4. Chopin: *Studio n. 3 op. 10;* 5. Paganini-Liszt: *Capriccio in la minore.*

12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° EGIDIO STORACI: 1. Orsomando: *Anima fascista;* 2. Brunetti: *Moine;* 3. Cardoni: *Ucraina;* 4. Stork: *Der Luftmarschall;* 5. Van Westerhout: *Ronda d'amore;* 6. Mario: *Marcia d'ordinanza della R. Marina.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° CESARE GALLINO: 1. Vallini: *Tamburino;* 2. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana;* 3. Bormioli E.: *Canzone sivigliana;* 4. Amadei: *Carnevale;* 5. Fiorillo: *Ultime foglie;* 6. Fetras: *Ricordo di Schubert;* 7. Caludi: *Czardas;* 8. Cuscinà: *La corrida.*

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Lehar: *La vedova allegra;* 2. Fragna: *La mazurca della nonna;* 3. Mascheroni: *Amami di più;* 4. Tosti: *Marechiare;* 5. Grieg: *Segreto;* 6. Canicci: *Senza domani;* 7. Cergoli: *Colei che debbo amare;* 8. Arconi: *Vincere.*

14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Femmine litigiose*, introduzione; 2. Luigini: *Balletto russo:* a) Czardas-Scena, b) Valzer lento, c) Mazurca, d) Marcia russa; 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 4. De Micheli: *Serenata alla luna.*

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Scarlatti: *Capriccio;* 2. Beethoven: *Adagio cantabile* dal « Trio op. 1 n. 1 »; 3. Mozart: *Celebre minuetto;* 4. Ranzato: *Elegia;* 5. Toni: *Ninna nanna;* 6. Palaschko: *Danza nella taverna del villaggio.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° U. TANSINI: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Valzer dei fiori*, dall'opera « Loreley »; 3. Mascagni: *Barcarola*, dallo'pera « Silvano »; 4. Giordano: *Intermezzo*, dall'opera « Marcella »; 5. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera.

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.

14,45: Giornale radio.

15: SOLE DI SPAGNA, fantasia musicale.

15,30-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezone cantata; 3. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 4. Lehàr: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 5. Lincke: *Indra*, valzer.

PROGRAMMI POMERIDIANI

Onde: metri 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: TRASMISSIONE DALLA COLONIA « CAMILLO BALBO » DI CATTOLICA.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,10: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Rammarico;* 2. Lehàr: *Oro e argento;* 3. Frontini: *Serenata araba.*

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

Onda metri 221,1

18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-vocale di musiche mascagnane

con la collaborazione del soprano JOLANDA MAGNONI, del tenore RENATO GIGLI e del baritono LUIGI BERNARDI

DIRETTO DALL'AUTORE

1. *Cavalleria rusticana:* a) Preludio, Siciliana e Coro d'introduzione, b) Preghiera, c) Romanza di Santuzza « Voi lo sapete, o mamma », d) Brindisi; 2. *Due cori*, dall'opera « Isabeau »; 3. *L'amica*, intermezzo dall'opera; 4. *Danza esotica;* 5. *Preludio*, dall'opera « I Rantzau »; 6. *Inno del sole*, dall'opera « Iris ».

Coro della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Ravasenga: *Suite n. 3:* a) Nostalgie, b) Grottesco, c) Salici piangenti, d) Danza villereccia; 2. Grieg: *Danze norvegesi n. 2 e n. 4;* 3. Santoliquido: Dall'opera *Feruda:* a) La veglia di Feruda, b) L'ultima notte di Ramadan; 4. Liszt: *Fantasia per pianoforte e orchestra su temi popolari ungheresi;* 5. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro:* « Goffredo Bellonci: Libri di cultura e d'arte ».

21,30:

L'antenato

Tre atti di CARLO VENEZIANI

Personaggi: *Il barone di Montespanto*, Sandro De Macchi - *Ing. Guiscardo Montespanto*, Giorgio Piamonti - *Signora Leuci*, Ada Cristina Almirante - *Vannetta*, Stefania Piumatti - *Germana*, Esperia Sperani - *Fanny*, Angela Meroni - *Cav. Bergandi*, Rodolfo Martini - *Salvatore Ganga*, Guido Verdiani - *Ascanio*, Walter Tincani - *Egidio*, Sandro Parisi.

Regia di ALDO SILVANI

23: Giornale radio.

23,15-24: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Malvezzi: *Patria;* 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 3. Escobar: *Alborada nueva;* 4. Gambardella: *Quanno tramonta o sole;* 5. Rixner: *Cielo azzurro;* 6. Ala: *Non sciupare il mio amore;* 7. Calzia: *Arcibaldo;* 8. Marengo *Conosco una villetta;* 9. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 10. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo;* 11. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 12. Bernasconi: *Canzone al vento;* 13. Simi-Neri: *Canzone del fante.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: I TRE REGALI DI PAOLINA

Scena di GINO VALORI

21,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

1. Ferrari: *Passano i fanti;* 2. Di Lazzaro: *Signorina dell'università;* 3. Lodi: *Solitudine;* 4. Perazzi: *Dolce sogno;* 5. Lara: *Farolito;* 6. Celani: *Sognando;* 7. Mascharoni: *La vita è bella;* 8. Filippini: *L'uccellino della radio;* 9. Storaci: *La canzone delle mosche;* 10. Di Roma: *Ponte vecchio;* 11. Rizza: *Quando il gallo canterà* 12. De Martino: *Con tutta l'anima;* 13. Semprini: *Due chitarre;* 14. Cesarini: *Firenze sogna;* 15. Canicci *Senza domani;* 16. Celani: *Tortolita.*

22: DOPOLAVORO CORALE « GHIONZOLI » DI FIRENZE diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Montanari: a) *Dove vai, o Mariolina*, b) *La Gianna;* 2. Capobianco: *Coro vendemmiale;* 3. Capalbi: a) *Serenata fiorentina*, b) *Stornelli pratesi;* 4. Castagnoli: *Marinaresca;* 5. Ricci: *Il primo amore.*

22,30: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione; 2. Ciaikovski: *Il lago dei cigni:* a) Scena - Danza dei piccoli cigni, b) Valzer, c) Scena, d) Danza ungherese; 3. Amadei: *Impressioni d'Oriente.*

23-23,15: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 25 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica polifonica: 1. Mozart: « Ave Verum »; 2. Palestrina: a) « Laudate Dominum », b) « I vaghi fiori e l'amorose fronde »; 3. Vecchi: « Il grillo ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Orchestra sinfonica dell'« Eiar », diretta dal M° Ugo Tansini: 1. Weber: « Preziosa », introduzione dell'opera; 2. Respighi: « La ballata delle gnomidi »; 3. Bolzoni: « Tema con variazioni per archi »; 4. Rossini: « Semiramide », introduzione dell'opera.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Maria Amelia Pardini: 1. Fedeli: « Meditazione »; 2. Belletti: « Echi della sera »; 3. Bossi: « Ave Maria » - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Albanese: « Gli allegri orsacchiotti »; 2. Candiolo: « Poemetto giapponese »; 3. Svendsen: « Serenata ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 14-14,05: Giornale radio in italiano. — 14,05-14,15: Musica vocale: 1. Paradisi: « Quel ruscelletto »; 2. Scarlatti: « Le violette »; 3. Brogi: « Il volontario ».

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357; m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani corali da opere: 1. Donizetti: « La favorita » (Bei raggi lucenti); 2. Verdi: « Ernani » (Beviam, beviam); 3. Mussorgski: « Boris Godounof », coro dei pellegrini; 4. Ponchielli: « La Gioconda », marinaresca; 5. Leoncavallo: « Pagliacci », coro delle campane. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Introduzioni da opere: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri »; 2. Smetana: « La sposa venduta »; 3. Verdi: « I vespri siciliani ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Albanese: « Gli allegri orsacchiotti »; 2. Candiolo: « Poemetto giapponese »; 3. Svendsen: « Serenata ».

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezioni di canzoni: 1. Mariotti: « Ci credo e non ci credo »; 2. Natili: « Ohè... ohè... cantava Lola »; 3. Casiroli: « Il pinguino innamorato »; 4. Vinci: « Ritmo del mio cuore »; 5. Mazzucchelli: « Vicino al mio cuore »; 6. Mara: « Serenata pazza ». — 18,50: Notizie sportive. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi Programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,30: **Notiziario in romeno.** — 23: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica sinfonica. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musiche greche: tenore Ulisse Kazis e baritono Demetrio de Caro: 1. Sachellaridis: « Diamantula »; 2. Papgiorgio: « I baci magici »; 3. Platseos: a) « Tempi passati », b) « Triste momento »; 4. Lampelet. « Caralampi ».

1-1,25 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Organista Maria Amalia Pardini: Cantarini: « Santa Agnese »: a) Il chiostro, b) Le catacombe, c) Gli allori. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Eventuale conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Selezione di canzoni: 1. Concina: « Come rose »; 2. Sperino: « Suona la trombettina »; 3. Mariotti: « Quella di Cortina »; 4. Nisa: « Serenata del cuore »; 5. Valente: « L'ora d'o tramonto »; 6. Fragna: « Giardino d'inverno »; 7. Filippini: « Annie »; 8. Di Lazzaro: « Donna Gelsomina ». — 2,15: Programma speciale in occasione della Festa nazionale per l'Uruguay - Inno dell'Uruguay. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

STAZIONE ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e m 263,2; kC/s 1140

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Voce da Roma, conversazione. — 3,40: Primo atto dell'opera **La bohème** di Giacomo Puccini. — 4,15: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Mulè: « Fioriscono gli aranci, da « Sicilia canora »; 3. D'Elia: a) « Mattinata siciliana », b) « Cavalcata guerriera. — 4,40: Musica varia: 1. Monti: « Il natale di Pierrot », serenata; 2. Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi », intermezzo dall'opera; 3. Leoncavallo: « Mattinata »; 4. Cerri: « Chitarrata »; 5. Dall'Argine: « Brahma », gran marcia del drago; 6. Escobar: « Marcia delle Legioni ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

LUNEDÌ 26 AGOSTO 1940-XVIII

7-56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Canzoni fiorentine: 1 Ignoto: « Canti mugellesi »; 2. Ancillotti: « Sul Lungarno »; 3. Giuranna: « Stornello popolare »: 4. Orlandis: « Dorce immorire ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Quartetto cantastorie: 1. Rossano: « Sinceri auguri »; 2. Cozziani: « Più ti guardo e più mi piaci »; 3. Schisa: « Fidarsi è bene... ma »; 4 Galdieri: « Fuori porta... Domenica al giorno »; 5 Chiappo: « La mazurca di papà » - Danze paesane: 1 Fiaccone: « Valzer delle mondine »; 2 Marletta: « Liolà »; 3. Lauri: « All'ombra del pergolato »; 4. Nicosia: « Sulle onde del Lario »; 5. Gestro: « Sta allegra, Pina » - Musica varia: 1 Pucik: « Il vecchio brontolone »; 2. Bormioli: « Sonata in re bemolle maggiore », 3. Albeniz: « Seguidilla ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Selezione del secondo atto dell'opera **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Violinista Maria Cotogni: 1. Vivaldi-Respighi: « Sonata in re maggiore »: a) Moderato, b) Allegro, c) Largo, d) Vivace; 2. Sarasate: « Romanza andalusa »; 3. Schubert: « L'ape » - Baritono Alberto Caprari: 1. Falconieri: « Occhietti amati »; 2 Tosti: « Perdutamente »; 3. Denza: « L'avessi tu compreso ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

12,25-13 (2 RO 9 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in danese. — 15,20-15,35: Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni napoletane eseguite dal Trio Pirone: 1. Lama: a) « Quante rose », b) « Siente Marì »; 2. Falvo: 'A luna e 'o mare »; 3. Valente: « Nun è Carmela mia »; 4. Gambardella: « Comme facette mammeta »; 5. Valente: « Ombra si 'ttu ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Danze popolari italiane: 1. Morra: « Mazurca paesana »; 2. Da Palazzo: « Dimmela »; 3. Bixio: « Valzer dell'organino »: 4. Nisa: « Rosa, Rosella » - Musica varia: 1. De Curtis: « Napoli canta »; 2. Travaglia: « Venezia misteriosa »; 3 Vallini: « Echi toscani ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Brani da opere: 1. Verdi: « I due Foscari » (O vecchio cor che batti); 2. Bellini: « I puritani » (Qui la voce sua soave); 3. Donizetti: « Lucrezia Borgia » (Di pescatore ignobile); 4. Rossini: « Guglielmo Tell », coro dell'Imeneo; 5. Catalani: « Loreley », gran duetto; 6. Mascagni: « Lodoletta » (Se Franz dicesse il vero); 7. Puccini: « Tosca » (Vissi d'arte). — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** - Voce danese. — **23**: Giornale radio in italiano. — **23,15: Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Primo atto dell'opera **Andrea Chénier** di Umberto Giordano.

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco.** — **Musica greca:** tenore Ulisse Kazis e baritono Evangelo Mangliveras: 1. Spati: « Canzone popolare »; 2. Constantinidis: « La schiava »; 3. Kanto-

pulos: « Serenata »; 4. Lamplet: a) « Arvanitissa », b) « Danzate, fanciulle ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,15: Soprano Vittoria Marcocchia Colonna: 1. Brogi: « Le lucciole »; 2. Sadero: « L'amore xe una pietanza »; 3. Pieraccini: « E io mio damo »; 4. Gordigiani: « Tra-la-la ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Musica sinfonica: 1. Rossini: « Il barbiere di Siviglia », introduzione dell'opera; 2. Martucci: « Novelletta », op. 76, n. 2; 3. Mancinelli: « Andante e barcarola », dall'opera « Cleopatra »; 4. Rachmaninof: « Preludio in do diesis minore »; 5. Stravinski: « Fuochi di artificio, op. 4; 6. Zandonai: « Cavalcata » dall'opera « Giulietta e Romeo ». — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Rassegna in esperanto. — 3,40: Canzoni baresi e danze paesane: 1. Amadio: « Minguccio u' cantatore »; 2. Runi: « Vento in poppa »; 3. Rapamaro: « Ce si mangio la zita »; 4. Anselmo: « Graziosetta »; 5. Rapamaro: « Minguccio e la musica italiana »; 6. Morra: « Il clarinetto magico » - Organista Maria Amalia Pardini: 1. Fedeli: « Meditazione »; 2. Belletti: « Echi della sera »; 3. Bossi: « Ave Maria ». — 4,15: Soprano Jolanda Di Maria Petris: — 4,30: Musica leggera: 1. Pagano: « Chi sposa Maria Rosa »; 2. Lugetti: « La ninna nanna di Biancaneve »; 3. Ruccione: « Questa sera non uscire »; 4. Cozziani: « Se sapessi nuotare »; 5. Bonavolontà: « Napoli che non muore »; 6. Bixio: « Madonna fiorentina »; 7. Senesi: « Paesanella »; 8. Ravasini: « Isabella »; 9. Borzatto: « Pupetta »; 10. Staffelli: « Capri, incantesimo blu ». — 4,45: Risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDI 27 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Duo pianistico Bormioli-Semprini: 1. Zipoli: « Suite in sol minore »; a) Preludio, b) Corrente, c) Sarabanda; 2. Chopin: « Due studi »: a) n. 1, op. 25; b) n. 12, op. 10; 3. Albeniz: « Seguidilla » — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto variato: 1. Mozart: « Celeste minuetto »; 2. Schumann: « Sognando »; 3. Mascagni: Intermezzo dall'opera « L'amico Fritz »; 4. Braga: « Leggenda valacca »; 5. Ranzato: a) « I monelli fiorentini », b) « La pattuglia degli tzigani » - Musica vocale: 1. Paradisi: « Quel ruscelletto »; 2. Buzzi-Peccia: « Lolita »; 3. Tosti: « Marechiare »; 4. Monti: « Il Natale di Pierrot »; 5. Leoncavallo: « Mattinata »; 6. Tirindelli: « Oh, primavera »; 7. De Crescenzo: « Rondine al nido ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15: (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Selezione di canzoni: 1. Fragna: « Giardino d'inverno »; 2. Bernini: « Notte d'estate »; 3. Nisa: Cucù... cucù... »; 4. Bixio: « La mia canzone al vento »; 5. Panzeri: « Il valzer della fotografia »; 6. Concina: « Come rose »; 7. Di Lazzaro: « Valzer della fortuna »; 8. Calzia: « Poche sillabe »; 9. Schisa: « Mamma non vuole »; 10. Setti: « Malinconia d'autunno ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Selezione dell'operetta « Scugnizza » di Costa - Musica varia 1. Billi: « Sogno mattutino »; 2. Cortopassi: « Santa poesia », preludio; 3. Culotta: « Valzer da concerto »; 4. Azzoni: « Baccanale ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — (Vedi Secondo Gruppo Meridiano).

15-05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in portoghese. — 15,20-15,35: Cronache in tedesco.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. Escobar: « Danza illirica »; 3. D'Ambrosio: « Tarantella »; 4. Cominotti: « Comari litigiose ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musica sinfonica diretta dal M° Willy Ferrero: 1. Respighi: « Ottobrata », da « Feste romane »; 2. Rimski-Korsakov: « Il volo del calabrone », dall'opera « Lo zar Saltan »; 3. De Falla: Danza dall'opera « La vita breve »; 4. Wagner: Cavalcata, dall'opera « La Valchiria ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: « Antichi poeti italiani e l'India ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10 **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio — 18,30: Concerto sinfonico corale: Orchestra sinfonica e coro dell'« Eiar » diretti dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Petrassi: « Salmo nono », per coro e orchestra; 2. La Rosa Parodi: « Poema per violoncello ed orchestra »; 3. Gorini: a) « Allegro giusto », b) « Prestissimo », dalla « Sinfonia ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Organista Maria Amalia Pardini: 1. Vivaldi: « Concerto in do maggiore »: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Torres: « Saeta »; 3. Lambert: « Canción de cuna »; 4. Bossi: « Pezzo eroico ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzoni napoletane: 1. Di Capua: « O sole mio »; 2. Tosti: « Marechiare »; 3. Cottrau: « Santa Lucia ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — Eventuale conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Selezione di operette: 1. Ranzato: « Luna park »; 2. Pietri: « Doretta ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate, e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Ugo Tansini: 1. Cimarosa: « Le trame deluse », introduzione dell'opera; 2. Fucile: « Apoteosi »; 3. Gasco: « Buffalmacco », preludio giocoso; 4. Wagner: « Il crepuscolo degli Dei », viaggio di Sigfrido sul Reno; 5. Verdi: « La forza del destino », introduzione dell'opera. — 4,15: Conversazione: Aneddoti. — 4,25: Selezione dell'opera **Ernani** di Giuseppe Verdi. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDI 28 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musiche richieste. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche richieste.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Respighi: « Antiche arie e danze per liuto », terza serie: a) Ignoto: « Italiana », b) Besardo: « Aria di corte », c) Ignoto: « Siciliana », d) Roncalli: « Passacaglia »; 2. Salviucci: « Sinfonia italiana ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. « Silvano », barcarola; 2. « Cavalleria rusticana » (O Lola, ch'hai di latti la cammisa); 3. « L'amico Fritz », duetto delle ciliege; 4. « Iris » (Un dì ero piccina); 5. « Guglielmo Ratcliff » (E' sempre il vecchio andazzo); 6. « Isabeau » (Dormivi? Sognavo!...). — 13,45: « Risorge l'antica Ostia », conversazione in cinese. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

12,25-13 (2 RO 9 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 230,2, kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache del turismo in ungherese. — 15,20-15,35: Cronache del turismo in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,55: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal M° Tito Petralia: 1. Kester: « Rapsodia romena »; 2. Corti: « Serenata italiana »; 3. Schisa: « Mamma... non vuole »; 4 Stothart: « Canzone del fuoco »; 5 Lucia: « Scherzo »; 6. Ferrari: « Parata di giocattoli ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Terzo atto dell'opera **La bohème** di Giacomo Puccini. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Duo Capodieci-Solaro: 1. Porpora: « Minuetto »; 2. Pör: « Festa dell'uva »; 3. Gallini: « Nostalgie tzigane »; 4. Capodieci: « Ombre »; 5. Raff: « Cavatina ».

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55: Lezione in ungherese.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Concerto di banda: 1. Di Miniello: « Sempre in alto »; 2. Borodin: Danze, dall'opera « Il principe Igor »; 3. Marchesini: « Polacca da concerto »; 4. Gasco: « Buffalmacco », preludio giocoso. — 19. Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione storica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi Programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Soprano Maria Senes e trio di chitarre Vicaro-Cirenè-Tosoni: 1. Pettorossi: « Mama, te quiero »; 2. Di Lazzaro: « Bolerito »; 3. Capodieci: « Danza, bella spagnola »; 4. Kramer: « Caramba » - Dischi di musica varia. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco.** — Tenore Ulisse Kazis, baritono Demetrio De Caro: 1. Lavdas: « Elenuccia »; 2. De Cudray: « Lo straniero »; 3. Alvana: « Dalle tue labbra »; 4. Kujiumtsopulos: « Quando bevo »; 5. Sarudas: « Il bacio della maschera ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Selezione di canzoni: 1. Mariotti: « Ci credo e non ci credo »; 2. Natili: « Ohè... ohè... cantava Lola »; 3. Mildiego: « Danzando sotto la pioggia ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Soprano Bianca Bucci: 1. Falconieri: « Begli occhi lucenti »; 2. Schumann: a) « Il maggio, nel bel mese », b) « Ho visto dal mio pianto »; 3. Obradors: a) « Dos cantares populares », b) « Corazon porque pasais » - Musica sinfonica: 1. Vivaldi: « Concerto grosso in re minore: a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro; 2. Corelli: « Sarabando, giga e badinerie »; 3. Boccherini: Pastorale, dal « Quintetto in re maggiore op. 37 » 4. Mozart: « Il ratto al serraglio », introduzione dell'opera. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Viaggio musicale in Italia. — 3,45: Pianista Germano Arnaldi: 1. Clementi: « Sonata in sol maggiore »: a) Allegro molto, b) Allegretto scherzoso; 2. Chopin: a) « Ninna nanna », op. 57, b) « Notturno », op. 62, n. 1; 3. Sgambati: a) « Gavotta », b) « Nenia ». — 4,15: Rassegna settimanale politica. — 4,25: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Escobar: « Navarrese »; 2. Castaldi: « Tarantella »; 3. Brusso: « Giorno di festa »; 3. Strauss: « Rondini d'Austria »; 4. Brogi: « Coro dei vendemmiatori », dall'operetta « Bacco in Toscana »; 5. Amadei: « Ronda giapponese »; 6. Strauss: « Leggenda della foresta viennese ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDI 29 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Brani da opere: 1. Catalani: « La Wally », Il valzer del bacio; 2. Strauss: « Salomè », La danza dei sette veli; 3. Boito: « Mefistofele », Ridda e fuga infernale. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Selezione dell'opera **La cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musiche richieste. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Musiche richieste. — 13,45: Conversazione in inglese: « I Mitrei di Roma antica ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in serbo-croato. — 15,20-15,35: Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35 **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-18,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Banda dei CC. RR. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Ciaikovski: « Allegro con grazia e allegro vivace » dalla « Sesta sinfonia in mi minore », op. 34; 2. Cirenei: « Minuetto ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musica per violoncello: 1. Ciaikovski: « Melodia », op. 42, n. 3; 2. Certani: « Serenatina »; 3. Granados: « Goyescas », intermezzo; 4. Mazzacurati: « Canto nostalgico »; 5. Sarasate: « Zapateado »; 6. Brahms: « Valzer », op. 39, n. 15. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14-2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungrerese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,10-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Trasmissione di una commedia. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate lell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiz. in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musiche richieste. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Ayres.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1. **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca varia riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** - Eventuale conversazione su argomento d'attualità - Musiche richieste. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate, e commento politico - Musiche militari e patriottiche — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Brani da opere di Giuseppe Verdi: 1. « Giovanna d'Arco », introduzione; 2. « Il trovatore » (D'amor sull'ali rosee); 3. « Un ballo in maschera » (Eri tu); 4. « Otello » (Morte di Otello); 5. « Falstaff » (Sul fil d'un soffio etesio); 6. « Simon Boccanegra» (Il lacerato spirito); 7. « La forza del destino » (Rataplan). — 4,15: « Italian traditions », conversazione. — 4,25: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Albanese: « Gli allegri orsacchiotti »; 2. Candiolo: « Poemetto giapponese »; 3. Svendsen: « Serenata »; 4. Amadei: «Valzer nostalgico e danza russa »; 5. Ghislanzoni: « Intermezzo antico »; 6. Lohr: « Bimbe viennesi »; 7. Principe: « Sinfonietta veneziana ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

VENERDÌ 30 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Canzoni: 1. N. N.: « La vecchia Napoli », fantasia; 2. Gheri: « Ti amo così »; 3. Seracini: « Al gatto bianco »; 4. Casiar: « Fuori porta... Domenica al giorno ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Selezione dell'operetta **Scugnizza** di Mario Costa - Musica varia: 1. Albanese: « Cavalli al trotto »; 2. Bormioli: « Gitana »; 3. Bucchi: « Scherzo ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Novità Cetra. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Canzone napoletane eseguite dal Trio Pirone: 1. Mario: « Io, 'na chitarra e 'a luna »; 2. Tagliaferri: a) « 'A canzone d'è stelle », b) « Quann'ammore vo' filà »; 3. Medina: « Serenatella », 4. Falvo: « Tarantelluccia ». - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Ciaikovski: « Allegro con grazia e allegro vivace », dalla « Sesta sinfonia in mi minore » op. 34; 2. Cirenei: « Minuetto »; 3. Parelli: « Vittoria », quarto tempo della « Sinfonia in do minore ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

12,25-13 (2 RO 9 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in bulgaro. — 15,20-15,35: Cronache in olandese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche richieste. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche richieste. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Risposte ad ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musica da camera: Cambini: « Quartetto in sol minore » - Duo di chitarre Baldassari-Riccelli: 1. Biagi: « Flora »; 2. Baldassari: « In gondola »; 3. Mario: « Santa Lucia »; 4. Brogà: « Niatita » - Musica leggera: 1. Contini: « Primo amore »; 2. Chiappo: « Moda di oggidì »; 3. Di Lazzaro: « Reginella campagnola ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio. - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione religiosa islamica, in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia. (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica varia. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA** - **Notiziario in greco** - Musica greca: soprano Silvia Vianelli e baritono Evangelo Mangliveras: 1. Rodios: « I fiori »; 2. Andruzopulos: « Canzone popolare »; 3. Petridis: « Ninna nanna »; 4. Xantopulos: « Come la rosa »; 5. Riadis: « La danzatrice »; 6. Sachellaridis: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Selezione di canzoni: 1. Sciorilli: « La sirena del laghetto »; 2. Arconi: « Cucù... cucù... »; 3. Rusconi: « Casetta sperduta ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40-1,50: Selezione dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Conversazione. — 3,40: Musiche richieste. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

SABATO 31 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario. - Musica varia: 1. Haydn-Tarrega: « Andante »; 2. Strauss: « Canzoni d'amore »; 3. Mancinelli: Suite, dall'opera « Ero e Leandro ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Brani da opere di Amilcare Ponchielli nell'anniversario della nascita: 1. « I lituani », introduzione; 2. « Il figliol prodigo » (Raccogli e calma); 3. « La Gioconda »: a) Enzo Grimaldo principe di Santafiora; b) Cielo e mar; c) L'amo come il fulgor del creato; d) Suicidio; e) Concertato dell'atto terzo; 4. « I promessi sposi », introduzione.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Selezione del primo atto dell'opera **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Giuranna: « Decima Legio », poema sinfonico; 3. Busoni: « Valzer danzato ». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo meridiano).

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in esperanto. — 15,20-15,35: Cronache in norvegese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Selezione di canzoni: 1. Mariotti: « Ci credo e non ci credo »; 2. Natili: « Ohè... ohè... cantava Lola »; 3. Ala: « La fiaba di Biancastella »; 4. Bastelli: « Il valzer della fotografia »; 5. Rolando: « Notte d'estate »; 6. Valente: « E canti oi Napule »; 7. Fragna: « Giardino d'inverno ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Pianista Vera Gobbi Belcredi: 1. Clementi: « Sonata in re »: a) Molto adagio - Allegro; b) Adagio con molta espressione; d) Allegro non troppo; 2. Schumann: « Novelletta », op. 21 n. 2. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-19 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20: **Notiziario in romeno.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche richieste. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione politica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Canzoni da filmi. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

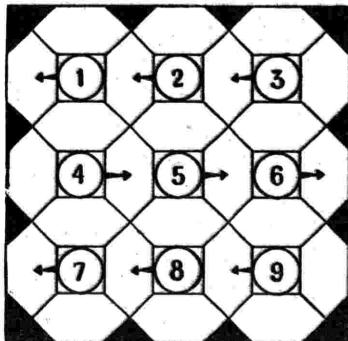
21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **GRECIA** - **Notiziario in greco** - Pianista Marta De Concillis: 1. Octaviano: a) « Ninna nanna »; b) « Studio »; 2. Pilati: « Barzelletta »; 3. Pick-Mangiagalli: « Colloquio al chiaro di luna ».

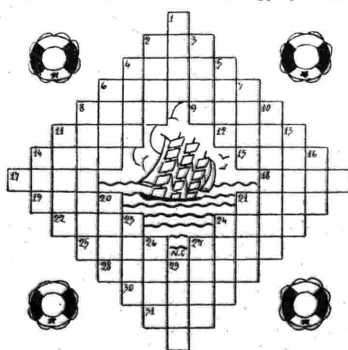
1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica varia: 1. Amadei: « Nel bazar »; 2. Ansaldo: « Tu sei la musica »; 3. Filippi: « Fate la carità ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna mensile dello sport italiano, conversazione. — 1,50: Violoncellista Adolfo Fantini: 1. Sammartini: « Sonata in sol maggiore »: a) Allegro, b) Largo, c) Giga; 2. Masetti: « Ora di vespro »; 3. Borodin: « Serenata »; 4. Chopin: « Notturno »; 5. Fantini: « Filatrice ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Programma speciale organizzato per l'Associazione donne artiste e laureate - Soprano Teddy Lynch - 4,15-4,40: Brani da opere di Amilcare Ponchielli nell'anniversario della nascita: 1. « I promessi sposi », introduzione; 2. « Il figliol prodigo » (Raccogli e colma); 3. « La Gioconda »: a) Cielo e mar, b) La danza delle ore. — 4,40-5: Musica leggera: 1. Sciorilli: « Giro tondo »; 2. Mascheroni: « E' stata una follia »; 3. Eusebietti: « Canzone al vento »; 4. Chiri: « Contadinella bruna »; 5. Mascheroni: « Nuvole »; 6. Gallo: « Fior di tuberosa »; 7. Frati: « Con che cuore » — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

giochi

FAVO MAGICO

1. Giunge sempre gradito — 2. Lo fa la nave — 3. Spada larga e corta — 4. Non cercarlo nell'uovo — 5. Punta di terra che si spinge nel mare — 6. Albero del Perù, le cui foglie, masticate, calmano la fame e la sete — 7. Quella del viso non teme il calore — 8. La regina del pantano — 9. Set... capovolto.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Altari pagani — 4. Motto arguto; sentenza — 6. Traghettava le anime dei morti nell'Inferno — 8. Giallo metallo — 9. Oscuro, orrido — 11. Arnese per prendere roba minuta — 12. Nelle fiabe — 14. Traccia — 15. Desiata tappa per l'afro

viandante — 17. Grande uccello trampoliere, sacro agli egiziani — 18. Funzione — 19. La dea della giustizia... allo specchio — 21. Fango — 22. Recipiente di pelle — 24. Fa dir la verità — 25. Re dei venti — 27. Differenza fra peso netto e lordo — 28. Essere perplesso — 30. Simbolo dell'ignoranza — 31. La pancia dei poeti.

VERTICALI: 1. Spintone — 2. Aria poetica — 3. La tomba di Empedocle — 4. Signora... per gioco — 5. Numero bifronte — 6. Picciolo seno di mare — 7. Sbaglio — 8. Nome di parecchi re della 18ª e 19ª dinastia, che regnarono sull'Egitto — 10. Strumento musicale di terracotta — 11 Accanto a... Carnera — 13. Comune in provincia di Ancona — 14. Fiume siberiano — 16. Patriotta giapponese — 20. Padre di Ilo — 21. Benedette le tasche che ne son piene — 23. La Merlini fra gli intimi — 24. Quando la nave scende in mare — 26. Fiume francese — 27. Lago del nostro impero — 29. Forma originale: modello.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 7: Notiziario.
» 12,30: Notiziario.
» 14: Notiziario.
» 17: Notiziario.
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
» 19,45-20:
Lunedì: Serie di conversazioni sul tema «Il nostro esercito».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: Serie di conversazioni: «La nostra aviazione di guerra».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 20: Notiziario.
Ore 20,50-21: Situazione politica.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

ALLA DOMENICA:

Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 7: Notiziario.
» 9-10: Programma vario musicale e letterario.
» 11-11,30: Notizie importanti della settimana dal fronte.
» 14: Notiziario.
» 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Conversazione: «Voce dal Fronte».
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-20 Notizie dal Fronte.
» 20: Notiziario.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

TRASMISSIONI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,10-6,25 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica*.
Ore 6,57: *Trasmissione dedicata ai contadini*.
Deutschlandsender-Berlino - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali*.
Böhmen - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì*.
Breslavia - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì*.
Danzica: or 6,50-7: *tutti i giorni feriali*.
Francoforte e Saarbrücken - ore 6,50-7,10: *tutti i giorni feriali*.
Amburgo - ore 6,50-7,10: *lunedì, merc., venerdì*.
Colonia - ore 6,50-7: *ogni giorno feriale*.
Königsberg - ore 6,50-7: *lunedì, martedì, giovedì, venerdì*.
Lipsia - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì*.
Monaco - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali*.
Stoccarda - ore 6,50-7: *tutti giorni feriali*.
Vienna - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali*.
Ore 8-8,15 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica*.
Ore 8-8,15: *Trasmissione dedicata alle signore*.
Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8,15: *lunedì, mercoledì, venerdì*.
Böhmen - ore 8-8,15: *martedì, giovedì*.
Breslavia - ore 8-8,15: *martedì, giovedì, sabato*.
Danzica - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali*.
Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali*.
Amburgo - ore 8-8,10: *lunedì, mercol., venerdì*.
Colonia - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali*.
Königsberg - ore 8-8,15: *martedì, mercoledì, giovedì, venerdì*.
Lipsia - Ore 8-8,15: *giovedì, venerdì*.
Monaco - ore 8-8,10: *tutti i giorni feriali*.
Stoccarda - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali*.
Vienna - ore 8-8,10: *lunedì, mercoledì, venerdì*.

ALLA DOMENICA:

Le Stazioni non fanno trasmissioni singole.

INIZIO E CHIUSURA DELLE TRASMISSIONI

	Ora di inizio	Intervalli (ma solo per i giorni feriali)	Ora di chiusura delle trasmissioni
Tutte le stazioni	Domenica: ore 6 Giorni feriali:		
Deutschlandsender	Ore 6	9-10,20	1 —
Berlino	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10,30-11,20	22.15
Böhmen	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	8,20-9,10	1 —
Brema I	Ore 6	9,15-10 14,30-15 15,30-16	2 —
Breslavia	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10.10-11	1 —
Danzica	Ore 6	Lunedì, martedì, mercoledì 10-11,45 Giovedì, Sabato: 10,20-11,45 Venerdì: ore 10,45-11,45	1 —
Francoforte	Ore 6	8,20-9	22,15
Amburgo	» 6	9-10	22,15
Colonia	» 6	10-11	21,15
Königsberg	» 6	9-11 14,20-14,30	1 —
Lipsia	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	9,30-11,25	21 —
Monaco	Ore 6	10-11	22,15
Saarbrücken	» 6	11-1,50	22,15
Stoccarda	» 6	9,15-11,30 Lunedì: 12	22,15
Vienna	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	8,30-9,20	1 —
Brusselle	Ore 7		1 —
Lussemburgo	» 7		1 —
Kracovia	» 6	10.30-11.30	24,10
Praga			24 —

Le Stazioni di Berlino, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Monaco, Saarbrücken e Stoccarda trasmettono, alle ore 24, le ultime notizie.